

Regione Lazio

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 agosto 2026, n. G11834

Decisione a contrarre per l'affidamento in house providing, ai sensi dell'art. 7, co. 2 del d.lgs. 36/2023, della realizzazione del progetto "L.A.S.E.R. per l'attuazione della programmazione europea regionale e delle attività a carattere internazionale di competenza" CUP F81C25000470006. Approvazione della documentazione istruttoria e contrattuale. Impegno di spesa di euro 340.658,00 (non soggetto a IVA) sui capitoli U0000A45122, U0000A45123, U0000A45124, U0000A43116, U0000A43117, U0000A43118 per EE.FF. 2026 e 2027, U0000A13101 per l'E.F. 2026 e perfezionamento della prenotazione di impegno di spesa n.1989 di euro 9.342,00 sul capitolo U0000A13101 per l'E.F. 2026 a favore di Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento della PA. (cod. cred. 27639). Impegno di spesa di euro 250,00 sul capitolo U0000T19427, E.F. 2026 a favore dell'ANAC (cod. cred. 159683)

Oggetto: decisione a contrarre per l'affidamento *in house providing*, ai sensi dell'art. 7, co. 2 del d.lgs. 36/2023, della realizzazione del progetto “*LA.S.E.R. per l'attuazione della programmazione europea regionale e delle attività a carattere internazionale di competenza*” – CUP F81C25000470006. Approvazione della documentazione istruttoria e contrattuale. Impegno di spesa di euro 340.658,00 (non soggetto a IVA) sui capitoli U0000A45122, U0000A45123, U0000A45124, U0000A43116, U0000A43117, U0000A43118 per gli EE.FF. 2026 e 2027, U0000A13101 per l'E.F. 2026 e perfezionamento della prenotazione di impegno di spesa n.1989 di euro 9.342,00 sul capitolo U0000A13101 per l'E.F. 2026 a favore di *Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento della PA.* (cod. cred. 27639). Impegno di spesa di euro 250,00 sul capitolo U0000T19427, E.F. 2026 a favore dell'ANAC (cod. cred. 159683).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “*Nuovo Statuto della Regione Lazio*”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*” e successive modifiche;

VISTI:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*” e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11: “*Legge di contabilità regionale*”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 “*Regolamento regionale di contabilità*” che, ai sensi dell'art. 56 co. 2 della l.r. n.11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'art. 55 della citata l.r. n.11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n.11/2020;
- l'art. 10, co. 3, lett. b), del d.lgs. n. 118/2011 che autorizza l'assunzione di impegni pluriennali;
- l'articolo 30, co. 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 “*Legge di stabilità regionale 2026*”;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028*”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349 “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di*

accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350 *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa"*;
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 *"Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11"*;
- la nota a firma del Direttore Generale prot. 0825985 del 06/08/2026 con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028.

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme sul procedimento amministrativo"* e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 – come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90 e da ultimo dal decreto legislativo 4 ottobre 2019, n. 125 – e, in particolare, l'art. 10 il quale stabilisce che, al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le Pubbliche Amministrazioni comunicano alla UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"*, segnatamente alle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* e successive modifiche;

VISTO il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, di seguito RGPD, che garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e al diritto di protezione dei dati personali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 478 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Alfarone l'incarico di Direttore della Direzione regionale *"Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale"*;

VISTO il decreto dirigenziale 30 luglio 2026, n. G10743 *"Delega, ai sensi dell'art. 164 del r.r. n. 1/2002, alla dott.ssa Paola Pizzicannella, Dirigente dell'Area "Contabilità generale, certificazione,*

PNRR e PNC”, ad adottare gli atti indifferibili ed urgenti del Direttore della Direzione regionale *“Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale”*;

VISTA la determinazione dirigenziale 9 luglio 2025, n. G08758 *“Assegnazione del personale della Direzione regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale”*;

VISTO l’Atto di Organizzazione 10 luglio 2025, n. G08906 *“Organizzazione della Direzione regionale “Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale””*;

VISTO l’Atto di Organizzazione 30 aprile 2024, G05106, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Valeria Raffaele l’incarico di Dirigente dell’Area *“Programmazione e coordinamento della politica regionale unitaria”* della Direzione regionale *“Programmazione economica, Centrale acquisti, Fondi europei, PNRR”* e la successiva novazione del contratto a Dirigente dell’Area *“Programmazione e Coordinamento della Politica Regionale Unitaria”* della Direzione regionale *“Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale”* con decorrenza dal giorno 1° luglio 2025;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”* e successive modifiche;

VISTA la Delibera ANAC 13 dicembre 2023, n. 582 che disciplina l’avvio della digitalizzazione prevista dal nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 36/2023;

VISTA la Delibera ANAC 19 dicembre 2023, n. 585 *“Nuovo aggiornamento della Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 recante Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, per effetto dell’entrata in vigore del decreto legislativo 31/3/2023 n. 36”*;

VISTA la Delibera ANAC 22 dicembre 2025, n. 524 *“Attuazione dell’art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l’anno 2026. Indicazioni relative all’obbligo di acquisizione del CIG e di pagamento del contributo in favore dell’Autorità”*;

VISTO il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6 *“Riorganizzazione del Centro di formazione studi (Formez), a norma dell’articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modifiche, in particolare l’art. 1, co. 3 laddove stabilisce che “Le amministrazioni dello Stato, le regioni, le province, i comuni, le unioni di comuni e le comunità montane, le altre amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché gli enti pubblici economici possono entrare a far parte dell’associazione di cui al comma 1”*;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”* e successive modifiche;

VISTA la Delibera ANAC 5 aprile 2017, n. 381 nella quale è stata riconosciuta la natura di organismo *in house* di Formez PA rispetto alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, alle Amministrazioni dello Stato e degli enti associati;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16 *“Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie”* e, in particolare l’art. 14, co. 1, il quale stabilisce che *“La Regione, al fine di ottimizzare, efficientare e assicurare speditezza alle procedure di reclutamento del personale pubblico, anche con riferimento alle necessità di rafforzamento della capacità amministrativa in funzione del raggiungimento degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), è*

autorizzata, previa deliberazione della Giunta regionale, a partecipare all'associazione riconosciuta Formez PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento della PA, di seguito denominata Formez PA, ai sensi dell'art. 1, co. 3, del decreto legislativo n. 6/2010 e successive modifiche”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 novembre 2022, n. 1003 “*Partecipazione della Regione Lazio all'associazione Formez PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento della PA, in attuazione dell'articolo 14 della legge regionale 11 agosto 2022, n. 16*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2024, n. 1112 “*Approvazione dello schema di Accordo Quadro tra Regione Lazio e Formez PA*”;

VISTO l'art. 17, co. 1, del decreto legislativo n. 36 del 2023, il quale stabilisce che “*prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte*”;

VISTO l'art. 17, co. 2, del decreto legislativo n. 36 del 2023, che stabilisce che in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico professionale;

VISTI:

- la Decisione C(2022) 8645 *final*, del 2 dicembre 2022 della Commissione Europea, con cui è stato approvato il Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, nella versione 1.2;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6849 *final* del 30 settembre 2024 della Commissione Europea, con cui è stata approvata la modifica n. 2 del piano strategico della PAC 2023-2027 (versione 3.2) dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 8662 *final* dell'11 dicembre 2024 con cui è stata approvata la modifica n. 3 del piano strategico della PAC 2023-2027 (versione 4.1) dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 3805 *final* del 18 giugno 2025, con cui è stato approvato il quarto emendamento del PSP 2023-2027 per l'Italia, corrispondente alla sua versione 5.1;

CONSIDERATO che:

- il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e Foreste, in attuazione dell'art. 123 par. 1, primo capoverso, del Regolamento (UE) n. 2021/2115, è l'Autorità di Gestione nazionale del PSP, unico soggetto nazionale titolato a partecipare ai negoziati per le modifiche del Piano strategico nazionale della PAC del periodo 2023-2027, ivi inclusi gli elementi regionali presenti nelle schede nazionali del PSP;
- in base all'art. 123 del citato Reg. UE n. 2021/2115, tenuto conto delle rispettive disposizioni

costituzionali e istituzionali, gli Stati membri possono designare Autorità di gestione regionali su cui incombe la responsabilità di talune o tutte le funzioni che sono in capo all'Autorità di gestione nazionale;

- le scelte regionali in materia di sviluppo rurale, che costituiscono parte integrante del PSP 2023-2027, sono contenute nel documento denominato *“Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027”*;

VISTE:

- la deliberazione n. 15 del 12 gennaio 2023, concernente *“Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Avvio dell'attuazione regionale della programmazione della PAC 2023-2027”*;
- la deliberazione n. 391 del 20 luglio 2023, concernente *“Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Modifiche al Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027 di cui alla DGR 15/2023”*;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 154 del 20 marzo 2025, di approvazione del testo consolidato all'11 marzo 2025 del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027;

VISTE:

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 996 *“Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR”*;
- la deliberazione della Giunta regionale 6 ottobre 2022, n. 835 *“Preso d'atto della Decisione C (2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021- 2027" - CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”*;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2024, n. 918, di presa d'atto della Decisione C (2024) 6747 del 26 settembre 2024 della Commissione Europea di approvazione della modifica del PR FESR;
- la deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2023, n. 77 di approvazione del *“Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023-2028”*;
- la deliberazione della Giunta regionale 27 novembre 2023 n. 823 di approvazione dell'Addendum al *“Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023 – Anni 2023-2028”*;
- la deliberazione del Consiglio regionale 31 luglio 2025, n. 9, con la quale è stato approvato il *“Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 – anni 2026-2028”*;
- la deliberazione del Consiglio regionale 30 dicembre 2025, n. 13 di approvazione della *“Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza regionale (NADEFR) 2026 – Anni 2026- 2028”*;

VISTA la determinazione dirigenziale 12 settembre 2025, n. G11628 di approvazione del Si.Ge.Co.

del PR FESR 2021-2027 versione n. 3, nell'ambito del quale la Direzione regionale *“Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale”* e l'Area *“Programmazione e coordinamento della politica regionale unitaria”* sono state individuate, rispettivamente, come Responsabile di Azione (RA) e Responsabile gestione dell'Azione (RGA) dell'Azione *“Assistenza Tecnica – Linea Cabina di Regia”*;

VISTA la determinazione dirigenziale 10 ottobre 2025, n. G13102 *“Individuazione dell'Organismo Intermedio (OI) Direzione Regionale Programmazione economica, Fondi europei e Patrimonio naturale, per la gestione delle attività delegate nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e approvazione del documento Si.Ge.Co. (organigramma e funzionigramma)”*;

VISTA la nota prot. n. 1176227 del 28 novembre 2025 con la quale la Direzione regionale *“Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste”*, Autorità di Gestione regionale del CSR FEASR 2023-2027, ha chiesto alla Direzione regionale *“Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale”* di indicare la struttura incaricata per l'attuazione degli interventi da realizzarsi con la quota dei Fondi FEASR 2023-2027 in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 249/2025;

VISTA la nota prot. n. 1212911 del 10 dicembre 2025 con la quale la Direzione regionale *“Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale”* ha indicato che la struttura incaricata per l'attuazione degli interventi da realizzarsi con la quota dei Fondi FEASR 2023-2027 in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 249/2025 è l'Area *“Programmazione e coordinamento della politica regionale unitaria”*;

VISTA la legge regionale 9 febbraio 2015, n. 1 *“Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio”* e in particolare il CAPO VII, art. 19, comma 2, che recita: *“La Regione, al fine di assicurare la piena attuazione delle politiche europee di coesione economica e sociale, secondo principi di efficacia ed efficienza, si avvale di una cabina di regia, quale strumento operativo unitario di coordinamento delle attività di preparazione, gestione, funzionamento, monitoraggio e controllo dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali europei”*;

VISTA la direttiva del Presidente della Regione Lazio 19 marzo 2024, n. P00001 *“Aggiornamento della composizione della Cabina di Regia per l'attuazione della politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza. Revoca della Direttiva del Presidente della Regione Lazio 29 maggio 2023, n. P00001”*;

CONSIDERATO che con la suddetta Direttiva n. P00001/2024 è stato stabilito, tra l'altro, che:

- alla Direzione regionale *“Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR”* (ora Direzione *“Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale”*) è affidato il compito di curare la predisposizione dei documenti propedeutici alle riunioni della componente tecnico-amministrativa della Cabina di Regia, coordinandone le attività tecniche e l'adozione di tutti gli atti conseguenti ai fini dell'attuazione e della realizzazione degli obiettivi della stessa;
- a titolo indicativo e non esaustivo rientrano tra tali attività della Cabina di Regia, in raccordo con le Strutture regionali competenti: la collaborazione con le Autorità di Gestione o le Autorità

Responsabili dei Programmi nelle fasi di programmazione, gestione, attuazione, funzionamento, valutazione e monitoraggio; la cura delle relazioni con la Commissione europea e i suoi Servizi e dei rapporti di collaborazione tra la Regione Lazio e gli interlocutori istituzionali (nazionali e comunitari) delle politiche regionali per lo sviluppo e la coesione economica, sociale e territoriale, fatto salvo quanto previsto dai Regolamenti comunitari con riferimento al ruolo delle Autorità di Gestione dei Programmi cofinanziati; il supporto al Presidente e alla Giunta Regionale - nelle sedi di concertazione e raccordo interregionale, nazionale e comunitario - ai fini della partecipazione della Regione al negoziato sulla programmazione dei fondi comunitari e nazionali;

CONSIDERATA la necessità di garantire il coordinamento e l'unitarietà delle attività di programmazione dei programmi cofinanziati da fondi comunitari per il periodo 2028-2034, così come già fatto per il periodo 2021-2027;

VISTO che:

- la Commissione europea ha avviato il confronto interistituzionale sulla politica di coesione 2028-2034 con la presentazione delle proprie proposte strategiche e di regolamentazione già dal mese luglio 2025, nel contesto del confronto sul Quadro Finanziario Pluriennale (QFP);
- la futura programmazione è incentrata su profonde novità sia relativamente alle risorse finanziarie che alla *governance* dei fondi, in particolare attraverso l'introduzione dei Piani Nazionali e Regionali di Partenariato (PPNR) e del nuovo Fondo europeo per la coesione economica, sociale e territoriale, l'agricoltura e lo sviluppo rurale, la pesca e la politica marittima, la prosperità e la sicurezza;
- che gli obiettivi prioritari di tale Fondo unico fanno riferimento ai Fondi strutturali e al Fondo di coesione, agli strumenti della Politica Agricola Comune (PAC) e della Politica Comune della Pesca;

CONSIDERATO che:

- la Direzione regionale "*Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale*", nell'ambito del suo ruolo di coordinamento tecnico della "*Cabina di Regia per l'attuazione della politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza*" ha la necessità di un supporto tecnico-strategico qualificato per gestire, in coerenza con il quadro nazionale ed europeo ed in raccordo con le Autorità di Gestione dei diversi Programmi coinvolti, l'intero processo di partecipazione alla definizione del contributo della Regione Lazio al *Piano di Partenariato Nazionale e Regionale (PPNR)*, garantendo un processo fondato su analisi dei dati, partecipazione dei portatori d'interesse e coerenza strategica;
- tale processo assume una rilevanza strategica rilevante, vista la necessità di consolidare i risultati della programmazione 2021-2027; affrontare nuove sfide (transizione verde e digitale, coesione sociale, innovazione); migliorare la capacità di spesa e di impatto dei fondi; rafforzare il dialogo con il partenariato economico, sociale e istituzionale e con le istituzioni nazionali e comunitarie;
- le attività necessarie sono, in particolare, quelle di supporto all'analisi del contesto normativo, socioeconomico e territoriale per la definizione dei fabbisogni prioritari della Regione Lazio

e di coordinamento del processo di elaborazione del contributo regionale al PPNR, garantendo il rispetto delle tempistiche e delle linee guida nazionali ed europee;

- le attività sopra descritte non possono essere espletate dal personale dipendente della Direzione in ragione della contemporanea necessità di garantire l'ordinario svolgimento delle funzioni istituzionali e dell'esigenza di acquisire competenze altamente specialistiche da dedicare in via continuativa alle attività progettuali;

CONSIDERATO che il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6, disciplina Formez PA quale associazione riconosciuta con personalità giuridica di diritto privato, sottoposta al controllo e alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, alla quale possono aderire le amministrazioni pubbliche e della quale gli associati possono avvalersi per lo svolgimento delle attività istituzionali previste dal medesimo decreto;

CONSIDERATO che con la già richiamata DGR n. 1003/2022 la Regione Lazio ha aderito all'Associazione Formez PA, in attuazione dell'art. 14 della l.r. n. 16/2022;

CONSIDERATO che, ai fini della verifica della sussistenza dei presupposti per il ricorso all'affidamento *in house*, è stata svolta apposita istruttoria sulla posizione della Regione Lazio nei confronti di Formez PA e sulla permanenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente;

DATO ATTO che:

- la Regione Lazio ha aderito alla compagine associativa di Formez PA in attuazione dell'art. 14 della legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, con deliberazione della Giunta regionale 9 novembre 2022, n. 1003, e che la relativa ammissione alla compagine associativa è stata deliberata dagli organi competenti di Formez PA;
- tale qualità di associata risulta confermata dalla successiva attività amministrativa della Regione, da ultimo dalla deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 446 e dalla determinazione n. G09735 del 25 luglio 2025, aventi ad oggetto affidamenti e rapporti convenzionali con Formez PA;
- Formez PA è un'associazione riconosciuta a prevalente partecipazione pubblica e che la compagine associativa è costituita da amministrazioni pubbliche, in particolare la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica che detiene la quota associativa maggioritaria prevista dallo Statuto;
- con riferimento al requisito del controllo analogo, Formez PA è sottoposta al controllo, alla vigilanza e ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica e che lo Statuto dell'Associazione attribuisce agli organi associativi specifiche prerogative di indirizzo e controllo, esercitate secondo le modalità ivi previste;
- con specifico riferimento alla posizione della Regione Lazio, la partecipazione alla compagine associativa consente alla stessa di concorrere, secondo le modalità previste dallo Statuto e dagli atti organizzativi di Formez PA, all'esercizio del controllo analogo congiunto, attraverso la partecipazione agli organi associativi e l'esercizio delle prerogative riconosciute agli associati in ordine agli atti di indirizzo, programmazione e controllo dell'Associazione;
- ai sensi dell'art. 3, co. 7, dello Statuto di Formez PA, l'Associazione può svolgere attività nei confronti di soggetti terzi estranei alla compagine associativa in misura mediamente non superiore al 19% del valore complessivo delle attività svolte, con conseguente prevalenza, per almeno l'80%, delle attività svolte in favore degli associati;

RITENUTO pertanto che le indicazioni riportate ai punti precedenti costituiscono elementi indicativi della qualificazione di Formez PA quale organismo *in house* delle amministrazioni associate;

RILEVATO che, sulla base della documentazione acquisita agli atti e delle verifiche effettuate, risultano pertanto sussistenti, alla data di adozione del presente provvedimento, i presupposti relativi alla partecipazione della Regione Lazio alla compagine associativa di Formez PA, alla natura pubblica della compagine associativa, all'esercizio del controllo analogo congiunto e alla prevalenza dell'attività svolta in favore delle amministrazioni associate;

RITENUTO, conseguentemente, di poter procedere all'affidamento *in house* in favore di Formez PA, ai sensi dell'art. 7, co. 2, del d.lgs. n. 36/2023, nel rispetto degli ulteriori presupposti e delle condizioni previsti dalla normativa vigente,

CONSIDERATO che le attività di supporto riguardano l'intero processo di partecipazione della Regione Lazio alla definizione del PPNR, ivi compresa la presentazione del quadro strategico regionale nell'ambito della programmazione europea 2028-2034;

CONSIDERATO che per il principio di auto-organizzazione amministrativa di cui all'art. 7, co. 2, del d. lgs. n. 36 del 2023, le Stazioni Appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società *in house* lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3;

CONSIDERATO che le attività sopra riportate sono coerenti con quelle indicate nel citato art. 2 del d. lgs. n. 6/2010 e con le attività indicate nello Statuto di Formez PA;

CONSIDERATO che Formez PA ha già realizzato progetti analoghi a favore di altre Regioni associate quali Lombardia, Calabria, Sicilia, Campania, Basilicata, Abruzzo, Molise, Sardegna, Sicilia e Puglia;

CONSIDERATO che l'affidamento a Formez PA consente l'immediata disponibilità di competenze specialistiche già integrate nel sistema pubblico e non agevolmente reperibili con analoga tempestività mediante il ricorso al mercato;

CONSIDERATO che è di esclusiva competenza della Regione Lazio la determinazione dei contenuti, delle modalità e delle condizioni anche economiche del presente affidamento, nonché dei suoi seguiti, attraverso la nomina di un responsabile che potrà procedere ad ogni opportuno controllo in itinere delle attività in oggetto;

VISTO l'art. 15, co. 1, del d.lgs. n. 36/2023 che prevede: *“Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un Responsabile Unico del Progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice”*;

VISTO il decreto dirigenziale n. G13708 del 22 ottobre 2025 con cui, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 36/2023, la dottoressa Valeria Raffaele, Dirigente dell'Area *“Programmazione e coordinamento della politica regionale unitaria”* è stata nominata quale Responsabile Unico del Progetto (RUP) nell'ambito della procedura per l'affidamento *in house* della realizzazione del Progetto *“LA.S.E.R. per l'attuazione della programmazione europea regionale e delle attività a carattere internazionale di competenza” a favore di Formez PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento della PA*”;

VISTO l'art. 7, commi 1 e 2, del d.lgs. n. 36/2023, che riconosce il principio di auto-organizzazione amministrativa e disciplina l'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture a società *in house*, quale modalità di organizzazione dell'esecuzione di lavori e della prestazione di beni e servizi, nel rispetto dei presupposti e delle condizioni previsti dalla normativa vigente;

CONSIDERATO che l'affidamento in oggetto avviene in favore di un organismo *in house*, soggetto dotato di personalità giuridica distinta, ma configurabile quale articolazione interna dell'Amministrazione;

RICHIAMATO l'orientamento espresso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il parere n. 2871 del 18 luglio 2024, secondo cui negli affidamenti *in house* non trova applicazione la disciplina ordinaria in materia di nomina del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), indipendentemente dal valore economico della prestazione;

RITENUTO di assegnare al RUP tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione previste dall'art. 15 del d.lgs. n. 36/2023 riguardanti l'affidamento in oggetto;

RICHIAMATO l'art. 7, co. 2, del d. lgs. n. 36 del 2023 secondo cui *“Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici”*;

VISTE la nota prot. n. 1123544 del 13 novembre 2025 della Direzione *“Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale”* avente ad oggetto *“Obbligo da parte delle Stazioni Appaltanti dell'utilizzo delle piattaforme digitali per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. n. 36/2023”* e la successiva nota prot. n. 1139613 del 18 novembre 2025 di riscontro della Direzione *“Trasformazione digitale e procurement”*;

VISTO l'art. 23, co. 5 del d.lgs. n. 36 del 2023 che stabilisce che, con proprio provvedimento, l'ANAC individua le informazioni che le Stazioni Appaltanti e gli enti concedenti sono tenuti a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche di cui all'articolo 25, e che tali obblighi informativi riguardano anche gli affidamenti diretti a società *in house* di cui all'art. 7, co. 2, del predetto decreto legislativo;

DATO ATTO che per la procedura di affidamento è stata utilizzata la piattaforma telematica di acquisti della Regione Lazio S.TEL.LA., ai sensi degli artt. 24, co. 3 e 25 del d.lgs. 36/2023 ed in ottemperanza a quanto disposto dalla Delibera ANAC n. 582/2023;

CONSIDERATO che:

- con nota inserita sulla piattaforma telematica regionale S.TEL.LA, il 27 ottobre 2025, la Direzione *“Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale”* ha chiesto, ai sensi degli artt. 2 e 3 dell'Accordo Quadro tra Regione Lazio e Formez PA, l'attivazione

del progetto esecutivo “Attività di studio e ricerca per l’attuazione della programmazione europea regionale e delle attività a carattere internazionale di competenza”;

- in data 18 febbraio 2026 Formez PA ha trasmesso il progetto richiesto, con la relativa offerta tecnico-economica;
- con verbale n. 1 del 20 febbraio 2026, la RUP ha proceduto alla verifica della documentazione trasmessa da Formez PA, accertando la presenza della proposta tecnica e dell’offerta economica, nonché la trasmissione secondo le modalità e nei termini previsti;
- con verbale n. 2 del 20 febbraio 2026, la RUP ha valutato positivamente la proposta tecnica presentata da Formez PA, rilevando la coerenza delle attività proposte rispetto agli obiettivi e ai fabbisogni individuati dall’Amministrazione regionale;
- con verbale n. 3 del 25 febbraio 2026, la RUP ha proceduto alla valutazione dell’offerta economica presentata da Formez PA, pari all’importo complessivo di euro 350.000,00, ritenendola congrua rispetto al complesso delle attività proposte e rilevando pertanto la convenienza dell’affidamento *in house* rispetto al ricorso al mercato, sotto i profili dell’efficacia, dell’efficienza, dell’economicità e della qualità delle prestazioni;

DATO ATTO CHE

- successivamente alla conclusione della fase di valutazione della proposta tecnica ed economica di cui al punto precedente, e prima dell’adozione del provvedimento di affidamento, sono emerse ulteriori esigenze dell’Amministrazione regionale connesse alla migliore definizione dei contenuti progettuali, in relazione all’evoluzione del negoziato sulla nuova programmazione europea 2028-2034 e alla presentazione delle relative bozze regolamentari da parte delle istituzioni europee;
- con verbale n. 4 del 31 luglio 2026, la RUP ha dato atto della necessità di chiedere a Formez PA un aggiornamento della proposta progettuale, finalizzato esclusivamente a una più puntuale definizione delle attività e all’adeguamento delle modalità di rendicontazione dei costi del personale interno resi necessari a seguito delle interlocuzioni con le Autorità di Gestione dei programmi PR FESR, FSE+ e CSR FEASR dalle quali è emersa l’opportunità di procedere alla rendicontazione sulla base dei costi reali effettivamente sostenuti e documentati, in luogo dell’originaria valorizzazione mediante Unità di Costo Standard;
- in data 6 agosto 2026 Formez PA ha trasmesso, mediante la piattaforma telematica regionale S.TEL.LA., la proposta progettuale aggiornata come richiesta dall’Amministrazione (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- con verbale n.5 del 6 agosto 2026, la RUP ha concluso l’istruttoria relativa all’affidamento *in house providing* ed ha verificato che la proposta aggiornata recepisce le osservazioni formulate dall’Amministrazione regionale, indicando esclusivamente una migliore specificazione delle attività progettuali e un adeguamento delle modalità di rendicontazione dei costi del personale, senza che vi siano modifiche dell’oggetto, degli obiettivi progettuali, del cronoprogramma sostanziale delle attività né dell’importo complessivo dell’affidamento;

VISTA la relazione tecnica di valutazione della congruità dell’offerta presentata da Formez PA, redatta in data 6 agosto 2026 ai sensi dell’art. 7, co. 2 del d.lgs. n. 36 del 2023 (Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale si conferma che sussistono le ragioni per

considerare congrua la proposta presentata da Formez PA, considerando che l'affidamento *in house* risulta maggiormente idoneo a soddisfare le esigenze dell'Amministrazione sotto i profili dell'efficienza, della celerità dell'azione amministrativa, dell'economicità e del perseguimento di interessi strategici regionali, assicurando benefici concreti per la collettività e una più efficace realizzazione degli obiettivi connessi alla predisposizione della programmazione europea regionale;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 6/2010, l'attività svolta dal Formez PA è considerata attività istituzionale e come tale è da ritenersi fuori campo applicazione IVA;

RITENUTO pertanto di affidare all'Associazione Formez PA, organismo *in house* alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, la realizzazione del progetto *“LA.S.E.R. per l'attuazione della programmazione europea regionale e delle attività a carattere internazionale di competenza”*, per un importo complessivo pari a euro 350.000,00 (non soggetto a IVA);

CONSIDERATO che con la deliberazione della Giunta regionale 18 aprile 2025, n. 249 *“Indirizzi per la gestione dell'Assistenza tecnica alla “Cabina di Regia per l'attuazione della politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza” per il periodo 2025-2029 e finalizzazione delle risorse”* è stato ritenuto opportuno, in continuità con le precedenti programmazioni unitarie e con quanto avvenuto per la *“Cabina di Regia regionale per la programmazione e l'attuazione unitaria delle politiche regionali per lo sviluppo e la coesione economica, sociale e territoriale finanziati dai Fondi SIE e dalle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive 2014-2020”*, ricorrere ad un servizio di assistenza tecnica alla Cabina di Regia per le attività di supporto specialistico giuridico, analisi, valutazione, programmazione, attuazione, monitoraggio e controllo degli investimenti sostenuti con le risorse della programmazione unitaria, al fine di consentire all'Amministrazione l'implementazione delle proprie politiche di sviluppo, la semplificazione delle procedure ed una *governance* efficace ed efficiente;

CONSIDERATO che con la richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 249/2025 è stato destinato all'Assistenza tecnica alla *“Cabina di Regia per l'attuazione della politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza”* l'importo complessivo di 4.600.000,00 euro (IVA inclusa), a valere sulle risorse dei PR FESR e FSE+ 2021-2027 e CSR FEASR 2023-2027, come riepilogato nella seguente tabella (valori espressi in euro, IVA inclusa):

Programma	Annualità					Totale
	2025	2026	2027	2028	2029	
FESR 2021-2027	268.288,00	537.785,00	537.785,00	317.071,00	317.071,00	1.978.000,00
FSE+ 2021-2027	178.149,00	650.142,00	761.139,00	217.285,00	217.285,00	2.024.000,00
CSR FEASR 2023-2027	102.516,00	183.671,00	183.671,00	64.071,00	64.071,00	598.000,00
Totale	548.953,00	1.371.598,00	1.482.595,00	598.427,00	598.427,00	4.600.000,00

RILEVATA l'urgenza e l'indifferibilità della prestazione, connesse alla necessità dell'Amministrazione regionale di disporre dei primi output del servizio entro la prima metà del

mese di settembre 2026, al fine di fornire tempestivo riscontro alle esigenze emerse e supportare le conseguenti attività amministrative e decisionali;

CONSIDERATO che il rispetto di tale tempistica risulta funzionale a garantire la piena efficacia dell'azione amministrativa e a consentire all'Amministrazione di disporre, in tempi coerenti con le proprie esigenze operative, degli elementi conoscitivi e degli elaborati necessari allo svolgimento delle attività di competenza;

DATO ATTO che l'affidamento ha durata fino al 31 dicembre 2027 e che le prestazioni oggetto del contratto dovranno essere integralmente eseguite entro il medesimo termine;

CONSIDERATO che, in ragione delle peculiarità tecnico-operative del progetto, delle correlate esigenze dell'Amministrazione anche con riferimento agli output richiesti e delle esigenze sui diversi Programmi, l'importo del presente affidamento sarà suddiviso sulle risorse dei PR FESR e FSE+ 2021-2027 e del CSR FEASR 2023-2027 come riepilogato nella seguente tabella (valori espressi in euro):

Programma	Annualità		Totale
	2026	2027	
FESR 2021-2027	37.301,25	111.903,76	149.205,01
FSE+ 2021-2027	38.823,75	116.471,24	155.294,99
CSR FEASR 2023-2027	45.500,00	0,0	45.500,00
Totale	121.625,00	228.375,00	350.000,00

RITENUTO, per quanto sopra, di procedere a favore di Formez PA - *Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento della PA.* (cod. cred. 27639) all'impegno dell'importo di euro 340.658,00 sui capitoli e negli esercizi finanziari come di seguito riportato (valori espressi in euro):

Impegni				
Capitolo	Missione	Programma	Esercizio Finanziario	Importo
U0000A13101	16	03	2026	36.158,00
U0000A45122	14	05	2026	14.920,50
U0000A45123	14	05	2026	15.666,53
U0000A45124	14	05	2026	6.714,22
U0000A43116	15	04	2026	15.529,50
U0000A43117	15	04	2026	16.305,98
U0000A43118	15	04	2026	6.988,27
U0000A45122	14	05	2027	44.761,50
U0000A45123	14	05	2027	46.999,58

U0000A45124	14	05	2027	20.142,68
U0000A43116	15	04	2027	46.588,50
U0000A43117	15	04	2027	48.917,93
U0000A43118	15	04	2027	20.964,81

e al perfezionamento della prenotazione di impegno di spesa n. 1989 di euro 9.342,00 sul capitolo U0000A13101 per l'E.F. 2026, assunto con la DGR n. 249/2025;

PRESO ATTO che l'imputazione della spesa ai singoli Programmi avverrà in proporzione alla suddivisione degli importi di cui sopra, nel rispetto delle disposizioni di ogni Fondo in materia di ammissibilità, rendicontazione, controllo e assenza di doppio finanziamento;

VISTI:

- lo Schema di contratto di affidamento *in house* per la realizzazione del Progetto “*LA.S.E.R. per l'attuazione della programmazione europea regionale e delle attività a carattere internazionale di competenza*” tra Regione Lazio e Formez PA (Allegato C), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- lo Schema di Dichiarazioni sostitutive per il soddisfacimento dei requisiti richiesti dalla Regione Lazio (Allegato D), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- lo Schema di Atto di nomina a Responsabile del trattamento dei dati personali ex art. 28 del GDPR (Allegato E), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che le obbligazioni di cui trattasi andranno a scadenza coerentemente con quanto espresso nel piano finanziario di attuazione della spesa;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 1, co. 4 della delibera ANAC n. 524/2025, sono soggette a obbligo contributivo anche le procedure *in house*;
- l'importo complessivo del presente affidamento a favore di Formez PA ammonta a complessivi 350.000,00 euro;
- il contributo che la Stazione Appaltante deve versare a favore dell'ANAC in relazione all'importo dell'affidamento di cui al punto precedente è pari a 250,00 euro, escluso dal campo di applicazione dell'IVA, da impegnare sul capitolo U0000T19427, E.F. 2026;

DATO ATTO che in relazione alla procedura di selezione del contraente è stato richiesto il seguente Codice Unico di Progetto (CUP): F81C25000470006;

DATO ATTO che, attraverso l'espletamento della procedura oggetto del presente provvedimento sulla piattaforma S.TEL.LA., sarà attribuito alla stessa un codice CIG;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione

1. di affidare all'Associazione *Formez PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento della P.A.* – in ossequio alle disposizioni dell'art. 7 del d.lgs. n. 36 del 2023, la realizzazione del progetto “*LA.S.E.R. per l'attuazione della programmazione europea regionale e delle attività a carattere internazionale di competenza*” per un importo complessivo di 350.000,00 euro (non soggetto a IVA) a valere sulle risorse dei PR FESR e FSE+ 2021-2027 e del CSR FEASR 2023-2027;
2. di dare atto che la funzione di Responsabile Unico del Progetto (RUP) è assolta dalla dott.ssa Valeria Raffaele, Dirigente dell'Area “*Programmazione e coordinamento della politica regionale Unitaria*” della Direzione regionale “*Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale*”, giusta nomina d.d. n. G13708 del 22 ottobre 2025;
3. di approvare, quali parti integranti e sostanziali del presente atto:
 - il progetto “*LA.S.E.R. per l'attuazione della programmazione europea regionale e delle attività a carattere internazionale di competenza*” presentato da Formez PA (Allegato A);
 - la relazione tecnica di valutazione della congruità dell'offerta redatta ai sensi dell'art. 7, co. 2 del d.lgs. n. 36 del 2023 (Allegato B);
 - lo Schema di contratto di affidamento *in house* per la realizzazione del progetto “*LA.S.E.R. per l'attuazione della programmazione europea regionale e delle attività a carattere internazionale di competenza*” tra Regione Lazio e Formez PA (Allegato C);
 - lo Schema di Dichiarazioni sostitutive per il soddisfacimento dei requisiti richiesti dalla Regione Lazio (Allegato D);
 - lo Schema di Atto di nomina a Responsabile del trattamento dei dati personali ex art. 28 del GDPR (Allegato E);
4. di impegnare a favore di Formez PA - *Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento della P.A.* (cod. cred. 27639) l'importo complessivo di euro 340.658,00 (non soggetto a IVA), che troverà copertura sui capitoli e negli esercizi finanziari come di seguito riportato (valori espressi in euro):

Impegni				
Capitolo	Missione	Programma	Esercizio Finanziario	Importo
U0000A13101	16	03	2026	36.158,00
U0000A45122	14	05	2026	14.920,50
U0000A45123	14	05	2026	15.666,53
U0000A45124	14	05	2026	6.714,22
U0000A43116	15	04	2026	15.529,50
U0000A43117	15	04	2026	16.305,98
U0000A43118	15	04	2026	6.988,27
U0000A45122	14	05	2027	44.761,50
U0000A45123	14	05	2027	46.999,58
U0000A45124	14	05	2027	20.142,68

U0000A43116	15	04	2027	46.588,50
U0000A43117	15	04	2027	48.917,93
U0000A43118	15	04	2027	20.964,81

5. di procedere al perfezionamento dell'impegno di spesa n. 1989 di euro 9.342,00 sul capitolo U0000A13101 per l'E.F. 2026, assunto con la DGR n. 249/2025 a favore di *Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento della PA.* (cod. cred. 27639);
6. di prendere atto che l'imputazione della spesa ai singoli Programmi avverrà in proporzione alla suddivisione degli importi di cui sopra, nel rispetto delle disposizioni di ogni Fondo in materia di ammissibilità, rendicontazione, controllo e assenza di doppio finanziamento;
7. di prendere atto che le obbligazioni verranno a scadenza nel corso degli esercizi finanziari in cui è stata programmata la spesa;
8. di impegnare la somma di euro 250,00 a favore dell'ANAC (cod. creditore 159683), quale contributo per le gare pubbliche di lavori, servizi e forniture, ai sensi della delibera ANAC n. 524/2025 sul Capitolo U0000T19427, Programma 01, con Piano dei Conti finanziario 1.04.01.01.010, esercizio finanziario 2026;
9. di dare atto che in relazione alla procedura di selezione del contraente è stato richiesto il seguente Codice Unico di Progetto (CUP): F81C25000470006;
10. di dare atto che, attraverso l'espletamento della procedura oggetto del presente provvedimento, sulla piattaforma S.TEL.LA. sarà attribuito alla stessa un codice CIG;
11. di stabilire, ai sensi dell'art. 18, co. 1, del d.lgs. n. 36/2023, che il contratto è stipulato, a pena di nullità, in forma scritta ai sensi dell'allegato I.1, art. 3, co. 1, lett. b), in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al d.lgs. 82/2005, mediante scrittura privata;
12. di assolvere agli obblighi di cui all'art. 20 del d.lgs. 36/2023, nonché dell'art. 37 del d.lgs. 33/2013, tramite la pubblicazione della presente determinazione nella sezione relativa alla "*Amministrazione trasparente*" del sito internet regionale (www.regione.lazio.it) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR del Lazio nel termine di 30 giorni decorrenti dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto, o dalla piena conoscenza di esso.

per IL DIRETTORE
Paola Pizzicannella
(delega d.d. 30 luglio 2026, n. G10743)



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

**Progetto LA.S.E.R. per l'attuazione della programmazione europea regionale e
delle attività a carattere internazionale di competenza**

ALLEGATO A

REGIONE LAZIO: ATTIVITÀ DI STUDI EUROPEI E RICERCA

**Progetto LA.S.E.R. per l'attuazione della
programmazione europea regionale e delle
attività a carattere internazionale di competenza**



Informazioni sul documento

Titolo	REGIONE LAZIO: ATTIVITÀ DI STUDI EUROPEI E RICERCA. Progetto LA.S.E.R. per l'attuazione della programmazione europea regionale e delle attività a carattere internazionale di competenza
Titolo breve	LA.S.E.R.
Tipologia di documento	Progetto
Nome file	PROGETTO LASER FORMEZ_05_08_26.docx
Autore	

Versioni e responsabilità

Versione	Data di emissione	Dettaglio modifiche apportate	Responsabile
7	05/08/2026	Settima stesura	Comunicazione Relazioni Istituzionali e Innovazione Digitale

Indice

1. Anagrafica	3
2. Quadro di riferimento	4
3. Contenuti del progetto.....	7
3.1 Quadro di coerenza del progetto	7
3.2 Descrizione delle attività progettuali	9
3.3 Fasi del progetto	10
4. Indicatori.....	17
5. Struttura organizzativa e descrizione del gruppo di lavoro Formez PA20	
5.1 Strutture coinvolte	20
5.2 Descrizione del personale impegnato nel progetto	20
6. Cronoprogramma.....	22
7. Quadro finanziario	22
7.1 Quadro economico dettagliato delle attività	22
7.2 Quadro economico dettagliato per macro-voci di spesa	22
7.3 Cronoprogramma di spesa	23
7.4 Modalità di rendicontazione dei costi	23

1. Anagrafica	
Soggetto proponente	
Soggetto attuatore	Formez PA
Sede	Roma
Indirizzo	Viale Marx 15
Telefono	06 84891
E-mail	
PEC	
Progetto	
Titolo	REGIONE LAZIO: ATTIVITÀ DI STUDI EUROPEI E RICERCA. Progetto LA.S.E.R. per l'attuazione della programmazione europea regionale e delle attività a carattere internazionale di competenza
Fonte di finanziamento	FSE+, FESR, FEASR
Costo	€ 350.000,00
Durata	Dalla data di sottoscrizione della Convenzione al 31/12/2027
Project Manager	
Dirigente supervisore	

2. Quadro di riferimento

Il negoziato sulla Politica di Coesione post-2027 è ad oggi ancora in piena fase di definizione e si svolge nel contesto del più ampio confronto sul Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2028–2034. Da quanto emerge dal quadro finora definito, la futura programmazione è incentrata su profonde novità sia relativamente alle risorse finanziarie che alla *governance* dei fondi, per la quale si prevede di introdurre una riforma di grande impatto, in particolare attraverso l'introduzione dei Piani Nazionali e Regionali di Partenariato (PPNR).

La Commissione europea ha avviato il confronto interistituzionale con la presentazione delle proprie proposte strategiche e di regolamentazione già dal mese luglio 2025. Ad oggi, da quanto emerge dal negoziato, sembrerebbe che il prossimo QFP avrà una struttura profondamente riorganizzata, sia nella composizione dei fondi che nella modalità di allocazione.

Le priorità proposte dalla Commissione sono più numerose e l'accento più marcato, anche in termini finanziari, è posto su competitività, difesa, sicurezza.

I “fondi strutturali” previsti dal Trattato, sulla base di una volontà di “razionalizzazione” e di “semplificazione”, per la prima volta, concorrono a obiettivi strategici e specifici di un nuovo Fondo unico multiscopo, il *Fondo europeo per la coesione economica, sociale e territoriale, l'agricoltura e lo sviluppo rurale, la pesca e la politica marittima, la prosperità e la sicurezza*. Gli obiettivi prioritari del nuovo Fondo fanno pertanto riferimento ai Fondi Strutturali e al Fondo di Coesione, agli strumenti della Politica Agricola Comune (PAC) e della Politica Comune della Pesca.

Come noto, il contesto legislativo non è ancora stato compiutamente definito, pertanto possono esserci ulteriori modifiche, di cui si terrà conto nella concreta attuazione del progetto in oggetto.

Tuttavia, è certo che nel contesto della programmazione 2028–2034, l'Italia sarà chiamata a elaborare per la prima volta un **Piano Nazionale e Regionale di Partenariato (PNRP)**, che dovrà essere in linea con le priorità dell'UE (*Green Deal*, Digitale, Coesione sociale, Transizione giusta, ecc.) oltre che con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, il Quadro Strategico Nazionale (QSN) e le esigenze territoriali.

La Regione Lazio, come Autorità di Gestione di numerosi programmi cofinanziati, è responsabile di contribuire attivamente alla definizione del PNRP, presentando il proprio quadro strategico regionale che dovrà essere fondato su:

- evidenze empiriche da cui si possano far emergere le necessità e le potenzialità dei territori;
- il coinvolgimento del partenariato economico, sociale e istituzionale;
- una visione coerente e integrata con le politiche settoriali (es. sanità, istruzione, lavoro, ambiente);
- la valorizzazione delle buone pratiche sperimentate nel ciclo 2021–2027 e nel PNRR.

Tale processo richiede competenze trasversali, capacità di coordinamento multilivello e un'assistenza tecnica solida, in grado di garantire:

- tempestività e qualità nei contributi tecnici;

- traduzione efficace delle politiche UE nel contesto regionale;
- coinvolgimento attivo degli *stakeholders* e loro rappresentanza nel processo decisionale;
- integrazione delle fonti di finanziamento (comunitarie, nazionali e regionali).

Il processo di programmazione 2028–2034 rappresenta, infatti, un passaggio fondamentale per l'indirizzamento delle risorse pubbliche a livello nazionale e regionale.

In tale quadro, il PNRP costituisce lo strumento strategico e operativo con cui ciascuna Regione contribuisce alla definizione degli obiettivi, delle priorità e degli interventi da realizzare nel proprio territorio, in coerenza con gli orientamenti europei, nazionali e locali.

Non sono noti ancora struttura e articolazione del nuovo Piano, ma questo sicuramente rappresenta il principale strumento di programmazione strategica tra l'Italia (e le Regioni) e la Commissione Europea per l'utilizzo dei fondi della Politica di Coesione post 2027.

In vista del ciclo di programmazione 2028–2034, la Regione Lazio è chiamata a definire, in coerenza con il quadro nazionale ed europeo, il proprio contributo, garantendo un processo fondato su analisi dei dati, partecipazione dei portatori d'interesse e coerenza strategica.

Per la Regione Lazio, tale processo assume una rilevanza strategica rilevante, considerata la necessità di:

- consolidare i risultati della programmazione 2021–2027;
- affrontare nuove sfide (transizione verde e digitale, coesione sociale, innovazione);
- migliorare la capacità di spesa e di impatto dei fondi;
- rafforzare il dialogo con il partenariato economico, sociale e istituzionale e con le istituzioni nazionali e comunitarie.

In questo ambito, al fine di fornire una ricostruzione della situazione in essere, in modo da poter meglio programmare il futuro, assume una particolare rilevanza la ricostruzione di un quadro comparativo tra la programmazione 2021–2027 e quella 2028-2034.

La programmazione 2021–2027 si è focalizzata su cinque Obiettivi Strategici di Policy (OSP) delineati dal Regolamento (UE) 2021/1060:

1. Un'Europa più intelligente
2. Un'Europa più verde
3. Un'Europa più connessa
4. Un'Europa più sociale e inclusiva
5. Un'Europa più vicina ai cittadini

L'Italia ha dunque ricevuto oltre 42,7 miliardi di contributi UE, con un cofinanziamento nazionale di circa 32,4 miliardi, per un totale di oltre 75 miliardi, con i quali ha dovuto affrontare tre sfide strutturali:

- coordinamento tra i fondi strutturali e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- ritardi nell'approvazione dell'Accordo di Partenariato 2021–2027, con conseguente compressione dei tempi di attuazione dei Programmi cofinanziati;
- esigenza di rafforzare la capacità amministrativa per una gestione efficace dei fondi.

Passando all'analisi di una proposta per il 2028–2034, si evidenziano alcuni temi utili per sviluppare le attività di studio e ricerca che si ritengono rilevanti:

- Integrazione strategica: maggiore sinergia tra politiche UE, PNRR e Fondi Europei, con un approccio integrato alle sfide territoriali.
- Digitalizzazione e innovazione: enfasi sull'uso di tecnologie digitali per migliorare la *governance* e la partecipazione dei cittadini.
- Transizione verde: forte orientamento verso la sostenibilità ambientale, in linea con il *Green Deal* europeo.
- Inclusione sociale: approccio più mirato per affrontare le disuguaglianze territoriali e sociali, con particolare attenzione alle aree interne e marginali.
- Capacità amministrativa: investimenti significativi nel rafforzamento delle competenze e delle strutture amministrative per una gestione più efficiente dei fondi.

Formez PA ha già realizzato progetti a favore di altre Regioni associate quali Lombardia, Calabria, Sicilia, Campania, Basilicata, Abruzzo, Molise, Sardegna, Sicilia e Puglia.

Pertanto, grazie anche all'esperienza capitalizzata nella gestione dei fondi SIE 2014–2020 e 2021–2027, considerando anche le recenti nuove sfide socio-economiche (transizione verde e digitale, resilienza post-COVID, crisi internazionali), si propone, attraverso il presente progetto, di fornire un supporto di studio e ricerca qualificato a favore della Regione Lazio in merito a:

- accompagnamento in tutte le fasi del nuovo ciclo, nell'ambito del processo di redazione e negoziazione del nuovo PNRP;
- definizione degli indirizzi per gli interventi riconducibili alla programmazione di competenza della Regione (rispetto ai Fondi e alle politiche da definire nel PNRP).

Stante il livello attuale di incertezza sul quadro delle regole UE e della *governance* nazionale per il periodo di programmazione 2028-2034, anche rispetto al ruolo e alle competenze assegnate alle Regioni, la proposta di lavoro assume carattere generale e sarà definita più in dettaglio in fase attuativa in accordo con l'Amministrazione.

3. Contenuti del progetto

3.1 Quadro di coerenza del progetto

Obiettivo generale

Assicurare un supporto tecnico-strategico qualificato alla Regione Lazio per la gestione dell'intero processo di contribuzione regionale alla definizione del nuovo PNRP 2028–2034, garantendo coerenza con gli orientamenti comunitari e nazionali, qualità della programmazione e integrazione con il contesto regionale.

Obiettivi specifici	Linee di Attività	Risultati attesi	Indicatori di realizzazione	Indicatori di risultato
1. Supportare l'analisi del contesto normativo, socio-economico e territoriale per la definizione dei fabbisogni prioritari della Regione Lazio.	Analisi normativa, diagnosi territoriale ed elaborazione del contributo regionale per il PNRP.	Coinvolgimento strutturato degli <i>stakeholders</i> regionali. Redazione del contributo regionale al PNRP.	N. di tavoli partenariali attivati. N. di versioni tecniche del contributo redatte.	Soddisfazione degli <i>stakeholders</i> coinvolti. Grado di coerenza tra contributo regionale e PNRP nazionale.
2. Coordinare il processo di elaborazione del contributo regionale al PNRP, garantendo il rispetto delle tempistiche e delle linee guida nazionali ed europee.				

Tavola dei rischi

Rischio	Probabilità	Impatto	Mitigazione
Ritardi nell'approvazione del PNRP	Alta	Alto	Monitoraggio continuo, dialogo costante con CE
Scarsa partecipazione <i>stakeholders</i>	Media	Medio	Strategie di <i>engagement</i> , comunicazione mirata
Sovrapposizione con altre iniziative	Media	Alto	Coordinamento interistituzionale, mappatura
Carenza di competenze nel team	Bassa	Alto	Formazione continua, reclutamento mirato
Variazioni normative	Media	Medio	Aggiornamento costante, flessibilità operativa

3.2 Descrizione delle attività progettuali

3.2.1 Gli obiettivi e i risultati

Il progetto risponde all'obiettivo generale di assicurare un supporto tecnico-strategico qualificato alla Regione Lazio per la gestione dell'intero processo di contribuzione regionale alla definizione del nuovo PNRP 2028–2034, garantendo coerenza con gli orientamenti comunitari e nazionali, qualità della programmazione e integrazione con il contesto regionale, nazionale ed europeo, in vista della definizione dei futuri programmi di intervento di livello regionale del PNRP.

Da tale obiettivo generale discendono due obiettivi specifici:

1. Supportare l'analisi del contesto normativo, socio-economico e territoriale per la definizione dei fabbisogni prioritari della Regione Lazio;
2. Coordinare il processo di elaborazione del contributo regionale al PNRP, garantendo il rispetto delle tempistiche e delle linee guida nazionali ed europee.

Il conseguimento dei suddetti obiettivi consentirà il raggiungimento dei seguenti risultati:

- il coinvolgimento strutturato degli *stakeholders* regionali;
- la redazione del contributo regionale al PNRP.

3.2.2 Le linee di attività

Le macro linee di realizzazione nelle quali saranno organizzate le attività del progetto saranno le seguenti: analisi normativa, diagnosi territoriale ed elaborazione del contributo regionale al PNRP.

3.2.3 I destinatari

Destinatari dell'intervento saranno innanzitutto i funzionari e dirigenti delle Strutture della Regione Lazio coinvolte nella redazione del PNRP, nonché gli *stakeholders* territoriali, nazionali o europei competenti per le azioni di consultazione o negoziazione propedeutiche alla redazione del PNRP.

3.2.4 La dimensione territoriale

La primaria dimensione territoriale di applicazione del progetto è quella del Lazio, tuttavia si prevede anche un'attivazione dei livelli nazionali o europei competenti per le azioni di consultazione o negoziazione propedeutiche alla redazione del PNRP.

3.2.5 I principali output

I principali output del progetto sono:

- report tematici prodotti;
- tavoli partenariali attivati;
- versioni tecniche del contributo redatte.

3.3 Fasi del progetto

REALIZZAZIONE

Linea Analisi normativa, diagnosi territoriale ed elaborazione del contributo regionale per il PNRP

OBIETTIVO SPECIFICO	Supportare l'analisi del contesto normativo, socio-economico e territoriale per la definizione dei fabbisogni prioritari della Regione Lazio. Coordinare il processo di elaborazione del contributo regionale del PNRP, garantendo il rispetto delle tempistiche e delle linee guida nazionali ed europee.
DESCRIZIONE	<i>Sub Linea 1: Analisi del contesto normativo europeo</i> <i>1.1. Analisi del dibattito sul tema politiche di coesione 2028-2034 in Conferenza Stato Regioni, presso il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri o altri soggetti istituzionali nazionali.</i> <i>1.2. Analisi del dibattito sul tema politiche di coesione 2028-2034 nelle altre regioni italiane, coinvolgendo l'ANCI o altri soggetti territoriali competenti, per tenere in debita considerazione le istanze dei comuni e delle aree interne e rurali.</i> <i>1.3. Analisi dei documenti preparatori e del dibattito in fase di svolgimento presso le Istituzioni europee, nel gruppo Europe for cohesion (gruppo regioni italiane ed europee) o altro soggetti competenti, e relativa ricostruzione dei fabbisogni e delle proposte sulla futura politica di coesione.</i> <i>1.4. Azioni di coordinamento e sinergia con le strutture regionali competenti per il processo quali, a titolo esemplificativo, la Presidenza – "Struttura di coordinamento dei Fondi europei e delle relative attività di comunicazione" e le Autorità di Gestione dei Fondi FESR, FSE+, FEASR e FEAMPA, per realizzare un raccordo e una raccolta di proposte/esigenze, nonché delle lezioni apprese nella attuale programmazione.</i> <i>Sub Linea 2: Analisi strategica e diagnosi territoriale.</i> <i>2.1 Raccolta, sistematizzazione ed analisi dei dati socio-economici e territoriali.</i> • <i>Obiettivo: Fornire una base conoscitiva solida e aggiornata per la programmazione.</i> • <i>Processi chiave: Raccolta da fonti ufficiali (es. ISTAT, Eurostat, open data regionali), elaborazione tramite business intelligence. In questo processo sarà centrale il contributo richiesto all'Area Statistica incardinata</i>

	<i>nella Direzione regionale programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale.</i> <i>Pratiche fondamentali: creazione di dashboard interattive e report infografici tematici.</i> 2.2 Analisi SWOT territoriale. <i>Obiettivo: Identificare punti di forza, debolezza, opportunità e minacce rispetto alla capacità di sviluppo del territorio.</i> <i>Processi chiave: Lavoro collaborativo con esperti tematici, focus group territoriali, validazione con il partenariato.</i> <i>Pratiche fondamentali: costruzione di SWOT tematiche (digitale, mobilità, ambiente, inclusione) integrate nella strategia.</i> 2.3 Raccolta, verifica e sistematizzazione dei fabbisogni derivanti dai territori, con particolare attenzione alle esigenze dei Comuni, delle aree interne e rurali della Regione Lazio, realizzando dei focus group per tracciare in maniera organizzata il quadro emergente. 2.4. Elaborazione di report tematici di contesto. <i>Obiettivo: Supportare con evidenze le proposte strategiche della Regione nel PNRP.</i> <i>Processi chiave: Redazione di report tematici su priorità UE (es. Competitività, Equità, Resilienza), con benchmarking con altre Regioni.</i> <i>Pratiche fondamentali: formati standardizzati, peer-review, validazione tecnico-politica.</i> 2.5 Partecipazione e consultazione del partenariato. 2.5.1 Mappatura degli stakeholders regionali. <i>Obiettivo: Identificare e classificare i soggetti rilevanti per ciascun ambito tematico.</i> <i>Processi chiave: Costruzione di un database partenariale, segmentazione per settore/ruolo/territorio.</i> <i>Pratiche fondamentali: categorizzazione in base all’approccio “quadrupla elica” (PA, imprese, ricerca, società civile).</i> 2.5.2 Progettazione e gestione di tavoli tematici e focus group. <i>Obiettivo: Favorire un confronto strutturato e orientato ai risultati.</i> <i>Processi chiave: Definizione di format partecipativi (tavoli misti, workshop con facilitazione), gestione tramite piattaforme digitali.</i> <i>Pratiche fondamentali: invio di briefing document, verbalizzazione, sintesi policy-oriented.</i>
--	--

2.5.3 Redazione di report di sintesi delle consultazioni.

- *Obiettivo: Formalizzare gli esiti delle consultazioni e integrarli nel contributo tecnico.*
- *Processi chiave: Analisi dei contenuti emersi, individuazione di proposte condivise, rappresentazione grafica delle priorità.*
- *Pratiche fondamentali: feedback loop con i partecipanti, condivisione dei report con la DG Programmazione.*

Strumenti e processi necessari

- *Strumenti di raccolta dati e business intelligence (es. dashboard socio-economiche)*
- *Piattaforme per la partecipazione online (survey, consultazioni digitali)*
- *Canali di comunicazione integrati tra Regione, stakeholder e Ministeri*
- *Metodologie partecipative (metaplan, world café, Delphi)*
- *Modelli di reporting standardizzati e allineati con il QSN nazionale*

In questo ambito, con lo specifico obiettivo di rafforzarne l'impatto operativo, si prevede il coinvolgimento di una struttura consulenziale dotata della necessaria esperienza professionale nell'ambito della raccolta e dell'integrazione dei dati socio economici territoriali, la struttura sarà coinvolta anche per la realizzazione di analisi statistiche sulla popolazione, sul mercato del lavoro, sulla povertà, istruzione, imprese, ambiente, coesione territoriale, nonché nella costruzione di Indicatori composti atti a misurare: disparità territoriali intra-regionali (province, ASL, zone omogenee), evoluzioni temporali, individuazione di fabbisogni specifici per aree urbane, interne e fragili.

Sub Linea 3. Redazione dei contenuti per il PNRP

3.1. Predisposizione del contributo della Regione Lazio

- *Obiettivo: Fornire un documento strategico articolato da sottoporre al confronto interistituzionale.*
- *Processi chiave: Redazione tecnica, validazione con struttura politica regionale, allineamento ai format nazionali.*
- *Pratiche fondamentali: consultazione delle versioni precedenti di AdP, benchmark con altre Regioni, check di coerenza.*

3.2. Stesura di proposte relative agli obiettivi strategici regionali

- *Obiettivo: Proporre priorità coerenti con i fabbisogni e con le politiche UE.*

	• <i>Processi chiave: Traduzione degli esiti delle analisi e delle consultazioni in schede obiettivo.</i> • <i>Pratiche fondamentali: utilizzo della struttura “logica d’intervento” (problema, obiettivo, azione, impatto).</i> <i>3.3. Formulazione delle schede di programmazione per FSE+, FESR, FEASR, FEAMPA</i> • <i>Obiettivo: Fornire un pre-schema operativo utile alla futura stesura dei livelli di programmazione regionale</i> • <i>Processi chiave: Elaborazione congiunta con i responsabili di ciascun fondo, coordinamento con i fabbisogni del territorio.</i> • <i>Pratiche fondamentali: Schede secondo template UE, indicazione di indicatori e milestone.</i> <i>3.4. Supporto operativo specialistico e raccordo istituzionale</i> <i>3.4.1. Supporto alla partecipazione a tavoli interistituzionali</i> • <i>Obiettivo: Rafforzare il posizionamento regionale nel dialogo con Amministrazioni centrali e Commissione europea.</i> • <i>Processi chiave: Predisposizione documentazione tecnica, supporto ai referenti regionali, presidio tecnico-politico.</i> • <i>Pratiche fondamentali: sintesi decisionale degli incontri, aggiornamento ai partecipanti.</i> <i>3.4.2. Elaborazione di materiali tecnici (presentazioni, note, schemi)</i> • <i>Obiettivo: Favorire una comunicazione chiara e coerente del posizionamento della Regione.</i> • <i>Processi chiave: Costruzione di storytelling regionali, sintesi visive, redazione orientata alla decisione.</i> • <i>Pratiche fondamentali: materiali multilingua (italiano/inglese), adattamento ai diversi pubblici.</i> <i>3.4.3. Riscontro a osservazioni e richieste nazionali ed europee</i> • <i>Obiettivo: Assicurare la reattività e la qualità delle interazioni istituzionali.</i> • <i>Processi chiave: Lettura critica delle osservazioni, formulazione delle risposte, aggiornamento dei contributi.</i> • <i>Pratiche fondamentali: ciclo di revisione e approvazione interna, presidio tecnico-tematico.</i> <i>Strumenti e processi necessari</i>
--	---

	• Strumenti di raccolta dati e business intelligence (es. dashboard socio-economiche) • Piattaforme per la partecipazione online (survey, consultazioni digitali) • Canali di comunicazione integrati tra Regione, stakeholders e Ministeri • Metodologie partecipative (metaplan, world café, Delphi) • Modelli di reporting standardizzati e allineati con il QSN nazionale In questo ambito, con lo specifico obiettivo di rafforzarne l'impatto operativo, si prevede il coinvolgimento di una struttura consulenziale dotata della necessaria esperienza professionale in ambito IT, finalizzata alla costruzione di una Dashboard Interattiva web per la consultazione e l'interazione con i dati, realizzando filtri per ambito tematico, area geografica e periodo, grafici dinamici, mappe interattive, tabelle esportabili, cruscotti preimpostati per target specifici (policy maker, tecnici, partenariato), indicatori chiave con soglie, benchmark e allerta.			
DESTINATARI	Funzionari e dirigenti delle Strutture della Regione Lazio competenti, stakeholders territoriali, nazionali ed europei			
RISULTATI	Coinvolgimento strutturato degli stakeholders. Contributo regionale al PNRP.			
PRODOTTI	Tavoli partenariali attivati. Versioni tecniche del contributo redatte.			
DURATA	Dal	Dalla data di sottoscrizione della Convenzione	Al	31/12/2027

COSTO DELL'ATTIVITÀ	269.198,84
----------------------------	------------

DIREZIONE E COORDINAMENTO

OBIETTIVO SPECIFICO	Raggiungere gli obiettivi prefissati dal progetto, attraverso la guida del gruppo di lavoro e il coordinamento delle attività programmate, nel rispetto della tempistica e delle indicazioni condivise con la committenza.
DESCRIZIONE	<i>Le attività di questo ambito sono relative al coordinamento di progetto, in costante raccordo con Regione Lazio con cui saranno condivise, fin dalla fase iniziale e durante la fase di realizzazione, tutte le scelte strategiche e attuative che concorrono al conseguimento degli obiettivi di progetto.</i> <i>Le attività di coordinamento dei diversi ambiti e delle azioni e l'amministrazione del progetto saranno assicurati da Formez PA attraverso una serie di profili professionali tra cui un responsabile della convenzione, che manterrà i rapporti istituzionali con Regione Lazio, un responsabile di progetto che garantisca l'integrazione tra le diverse linee di attività e curi il raccordo con tutti gli uffici di staff del Formez PA.</i> <i>Lo staff sarà composto oltre che dal responsabile di progetto anche dal:</i> • <i>Responsabile amministrativo del progetto;</i> • <i>Personale addetto alla selezione di personale esterno;</i> • <i>Personale addetto alla contrattualizzazione;</i> • <i>Personale addetto a funzioni amministrativo – contabili;</i> • <i>Personale addetto alle attività di rendicontazione e di controllo di gestione;</i> • <i>Personale di segreteria di progetto.</i> <i>Tenuto conto della complessità delle attività progettuali, della numerosità degli attori coinvolti e della esigenza di fornire tempestivamente all'amministrazione dati e relazioni tecniche sullo stato di avanzamento, durante tutta la durata del progetto, anche al fine di individuare tempestivamente criticità e definire azioni correttive, si prevede di dotarsi di idonei strumenti per la raccolta dati e monitoraggio.</i> <i>In questa linea si concentreranno anche tutti i processi di: rapporto istituzionale ed informativo verso la Regione Lazio, comunicazione interna ed esterna, monitoraggio attuativo e previsionale globale, definizione stati di avanzamento per CDR, per territorio, definizione dei carichi di lavoro e verifiche in itinere in base alle azioni prioritarie. In particolare:</i> <i>A1. Predisposizione del cronoprogramma operativo</i> • <i>Obiettivo: Definire le tappe operative, le milestone e i deliverable del progetto.</i>

	• <i>Processi chiave: Co-design del cronoprogramma con i referenti regionali, identificazione dei momenti chiave, allineamento con il negoziato europeo e nazionale.</i> • <i>Pratiche fondamentali: utilizzo di strumenti di project management (es. Gantt, matrice RACI), revisione dinamica periodica.</i> <i>A2. Coordinamento con i referenti regionali e nazionali</i> • <i>Obiettivo: Assicurare il raccordo operativo tra i livelli regionali e nazionali.</i> • <i>Processi chiave: Organizzazione di riunioni periodiche, presidio delle richieste, circolazione delle informazioni tra strutture, aggiornamento costante sulle linee guida.</i> • <i>Pratiche fondamentali: designazione di focal point per ciascun fondo/programmazione, sintesi tecniche per le Direzioni regionali.</i> <i>A3. Monitoraggio e gestione dell'avanzamento delle attività</i> • <i>Obiettivo: Verificare che le attività siano realizzate nei tempi e con la qualità richiesta.</i> • <i>Processi chiave: Produzione di report di avanzamento, gestione dei rischi (risk log), attivazione di azioni correttive.</i> • <i>Pratiche fondamentali: aggiornamenti mensili, sistema di indicatori interni di performance (KPI di processo), audit interni.</i>			
DESTINATARI	Le attività sono rivolte al team di progetto e coinvolgono i diversi Uffici amministrativi del Formez PA. Alcune attività si svolgono in interazione con i referenti della committenza.			
RISULTATI	• Efficace ed efficiente gestione del progetto e delle sue attività. • Raggiungimento degli obiettivi del progetto, misurabili attraverso gli indicatori di realizzazione e di risultato.			
PRODOTTI	GANNT di progetto			
DURATA	Dal	Dalla data di sottoscrizione della Convenzione	Al	31/12/2027

COSTO DELL'ATTIVITÀ	34.011,88
----------------------------	-----------

4. Indicatori

Obiettivo specifico di riferimento	Obiettivo	Sub linea	Attività	Descrizione indicatore	Valorizzazione e fonte di verifica
Supportare l'analisi del contesto normativo, socio-economico e territoriale per la definizione dei fabbisogni prioritari.	Supportare l'analisi del contesto normativo, socio-economico e territoriale per la definizione dei fabbisogni prioritari;	Analisi del contesto normativo europeo	Monitoraggio e analisi del dibattito multilivello sulla coesione 2028-2034 (dal punto 1.1 al punto 1.3)	Dossier di posizionamento con matrice comparativa delle posizioni istituzionali	Valore atteso: Almeno 1 dossier trimestrale o aggiornato periodicamente. Fonte: documento consegnato e validato dagli Uffici di riferimento.
			Raccordo istituzionale interno e sistematizzazione delle lezioni apprese (punto 1.4)	Repository strutturato di proposte e lezioni apprese dalla programmazione 2021-2027, condiviso con le strutture regionali coinvolte	Valore atteso: Repository strutturato periodicamente aggiornato Fonte: riscontro, verbali degli incontri di raccordo, nota di sintesi consegnato e validato dagli Uffici di riferimento.
		Analisi strategica e diagnosi territoriale	Raccolta, sistematizzazione ed analisi dei dati socio-economici e territoriali (punto 2.1)	Dashboard interattiva pubblica/interna, contenente indicatori su disparità territoriali intra-regionali, costantemente aggiornata	Valore atteso: Dashboard interattiva periodicamente aggiornata Fonte: dashboard consultabile/accessibile, documento metodologico degli indicatori compositi, log degli aggiornamenti dati

			Elaborazione strategica del contesto territoriale (punti 2.2 e 2,4)	Matrici SWOT tematiche (digitale, mobilità, ambiente, inclusione) Report tematici di contesto su priorità UE con benchmarking interregionale	Valore atteso: realizzazione delle 4 SWOT tematiche individuate; almeno 1 report per priorità UE, ciascuno con benchmarking con le altre regioni. Fonte: documenti SWOT e report tematici consegnati e validati dagli Uffici di riferimento.
			Raccolta, verifica e sistematizzazione dei fabbisogni derivanti dai territori tramite focus group (punto 2.3)	Report di sintesi del focus group contenente le istanze emerse dai territori	Valore atteso: Almeno 1 report di sintesi dei focus group realizzati Fonte: Report di sintesi per focus group consegnati e validati dagli Uffici di riferimento.
			Partecipazione e consultazione del partenariato (2.5)	Database partenariale classificato secondo il modello a "quadrupla elica" Tavoli tematici/focus group realizzati Report di sintesi delle consultazioni condivisi con le Direzioni regionali	Valore atteso: database partenariale; almeno 1 report di sintesi per tavolo/ciclo di consultazione/focus group. Fonte: database partenariale e verbali dei tavoli, report di sintesi, consegnati e validati dagli Uffici di riferimento.
Coordinare il processo di elaborazione del contributo regionale a PNRP,	Coordinare il processo di elaborazione del contributo regionale a PNRP,	Redazione dei contenuti per il PNRP	Elaborazione del contributo strategico regionale al PNRP (punti 3.1 e 3.2)	Documento strategico da sottoporre a confronto interistituzionale; schede obiettivo per la definizione	Valore atteso: almeno 1 documento strategico da sottoporre a confronto interistituzionale; almeno 1 set di schede obiettivo; report

garantendo il rispetto delle tempistiche e delle linee guida nazionali ed europee.	garantendo il rispetto delle tempistiche e delle linee guida nazionali ed europee.			delle priorità strategiche regionali; analisi comparative con evidenze emerse dalle precedenti programmazioni	comparativo con precedenti programmazioni. Fonte: relazione tecnica; schede obiettivo; report comparativi consegnati e validati dagli Uffici di riferimento.
			Predisposizione delle schede di programmazione dei Fondi (punto 3.3)	Documento di indirizzo per la programmazione regionale dei Fondi; schede di programmazione FSE+, FESR, FEASR e FEAMPA comprensive di obiettivi, azioni, indicatori e milestone redatte secondo template UE.	Valore atteso: almeno 1 scheda di programmazione per ciascun fondo (FSE+, FESR, FEASR e FEAMPA) secondo template UE Fonte: Documento di indirizzo per la programmazione regionale; scheda obiettivo secondo template UE; indicazione di indicatori e milestone consegnati e validati dagli Uffici di riferimento.
			Supporto operativo specialistico e raccordo istituzionale (punto 3.4)	Documentazione tecnica a supporto del confronto interistituzionale; note di sintesi degli incontri interistituzionali; presentazioni; mappatura degli stakeholder; report periodici di monitoraggio e avanzamento redatti secondo format standardizzati.	Valore atteso: almeno 1 relazione tecnica; almeno 1 report di sintesi degli incontri; presentazioni, almeno 1 report di monitoraggio; Fonte: note tecniche predisposte per i tavoli interistituzionali; verbali e sintesi degli incontri; presentazioni; report periodici di monitoraggio e avanzamento consegnati e validati dagli Uffici di riferimento.

5. Struttura organizzativa e descrizione del gruppo di lavoro Formez PA

5.1 Strutture coinvolte

- Direzione Comunicazione, Relazioni Istituzionali e Innovazione Digitale.
- Direzione Servizi di Supporto al Business.
- Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo.

5.2 Descrizione del personale impegnato nel progetto

Expertise necessarie:

- Project Manager
- Esperti senior in programmazione comunitaria e politiche di coesione
- Specialisti in analisi socio-economica e valutazione ex ante
- Facilitatori di processi partecipativi e partenariali
- Redattori e tecnici con esperienza nella stesura di AdP e PO
- Figure con competenze di raccordo istituzionale e gestione relazioni multilivello
- Supporto amministrativo e logistico

Tabella analitica del Gruppo di lavoro (personale esterno)

Macro-attività/Linea di attività	Seniority	Ruolo	Interno/ esterno	Unità impegnate min.	N. gg stimate	Costo giornaliero medio
Realizzazione	Senior ≥ 7 anni	Esperto tematico senior	Esterno	2	150	434,00
Realizzazione	Middle ≥ 3 anni	Esperto tematico middle	Esterno	3	220	310,00
Realizzazione	Junior < 3 anni	Supporto tematico junior	Esterno	2	247	186,00

Tabella analitica del Gruppo di lavoro (personale interno)

Macro-attività/Linea di attività	Seniority	Ruolo	Interno/ esterno	Unità impegnate min.	N. ore stimate	Costo orario medio
Realizzazione	C	Esperto tematico senior	Interno	1	377	50,92
Direzione e coordinamento	C	Esperto tematico senior	Interno	1	341	50,92
Direzione e coordinamento	C	Referenti Amministrazione e Rendicontazione	Interno	2	215	38,56
Direzione e coordinamento	Dir	Direzione	Interno	1	72	116,08

6. Cronoprogramma

Macro-attività	2026				2027			
	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim
Linea 1								
Direzione								

7. Quadro finanziario

7.1 Quadro economico dettagliato delle attività

Macro-attività	Tipologia di spesa	Importo (€)
Realizzazione	Personale	198.438,84 €
Linea 1	Affidamenti	70.760,00 €
Direzione e coordinamento	Personale	34.011,88 €
Mobilità		11.922,28 €
Costi indiretti		34.867,00 €
TOTALE PROGETTO		350.000,00 €

7.2 Quadro economico dettagliato per macro-voci di spesa

Personale	232.450,72 €
Mobilità	11.922,28 €
Affidamenti	70.760,00 €
Costi generali	34.867,00 €
TOTALE PROGETTO	350.000,00 €

7.3 Cronoprogramma di spesa

	2026	2027	Totale
TOTALE	€ 121.625,00	€ 228.375,00	€ 350.000,00

7.4 Modalità di rendicontazione dei costi

La Regione erogherà a Formez PA, a copertura dei costi sostenuti per le attività oggetto dell'affidamento, un importo pari a € 350.000,00 fuori campo applicazione IVA in quanto attività istituzionale.

La rendicontazione delle spese avverrà a costi reali per tutte le categorie di spesa direttamente imputabili al progetto, ad eccezione delle spese generali quantificate in maniera forfettaria, secondo le modalità stabilite in sede contrattuale dalla Regione Lazio.

Tutte le spese rendicontate dovranno essere effettivamente sostenute e attinenti alle attività oggetto dell'affidamento, nonché imputabili al progetto e conformi alle disposizioni normative e amministrative applicabili.

Considerato il periodo intercorso dalla presentazione della prima proposta tecnica ed economica (febbraio 2026), si conferma la permanenza delle condizioni organizzative, tecniche ed economiche già rappresentate.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

ALLEGATO B

RELAZIONE TECNICA

di valutazione della congruità

dell'offerta presentata da Formez PA per l'affidamento *in house* della realizzazione del Progetto *"LA.S.E.R. per l'attuazione della programmazione europea regionale e delle attività a carattere internazionale di competenza"*

1. Premessa

Il presente documento ha lo scopo di valutare e attestare, ai sensi del d.lgs. n. 36/2023, con particolare riferimento all'art. 7, comma 2, la congruità economica dell'offerta presentata, da Formez PA, quale organismo *in house* (di seguito "Formez PA", "Istituto", "associazione"), con sede in Roma, Viale Marx, n. 15, per la realizzazione del progetto "*LA.S.E.R. per l'attuazione della programmazione europea regionale e delle attività a carattere internazionale di competenza*" alla Regione Lazio, quale ente associato ex art. 1, co. 3, del d.lgs. n. 6/2010.

Tale documento, inoltre, costituisce una nuova valutazione di congruità economica dell'offerta, resa necessaria in considerazione di quanto disposto nel verbale n. 4 del 31/07/2026, con il quale è stato rilevato che, alla luce di una più puntuale definizione delle attività previste dal progetto e al fine di renderle pienamente coerenti con le modifiche intervenute nel negoziato sulla nuova programmazione europea 2028-2034 nei mesi successivi alla presentazione dell'offerta, si è ritenuto opportuno richiedere all'Istituto una rimodulazione della proposta tecnica, fermo restando che gli aggiornamenti richiesti non comportano, comunque, alcuna modifica sostanziale nelle attività da svolgere come indicate nella proposta tecnica iniziale, trattandosi solo di una migliore specificazione delle stesse, né dell'importo complessivo indicato, che non viene modificato.

Il medesimo verbale ha, pertanto, disposto la prosecuzione del procedimento istruttorio mediante acquisizione della documentazione aggiornata, rinviando ogni determinazione in ordine all'affidamento all'esito della valutazione della stessa.

La presente analisi è pertanto riferita alla proposta progettuale rimodulata, trasmessa da Formez PA in data 06/08/2026 in riscontro alla richiesta dell'Amministrazione.

La Direzione regionale "Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale" della Regione Lazio ha la necessità di avere un supporto tecnico-strategico qualificato per la gestione dell'intero processo di partecipazione alla definizione del contributo regionale nell'ambito del nuovo "Piano Nazionale e Regionale di Partenariato" (PNRP), 2028–2034, garantendo coerenza con gli orientamenti comunitari e nazionali, qualità della programmazione, integrazione con le Autorità di Gestione dei diversi Fondi coinvolti e con l'intero contesto regionale.

In particolare, le attività richieste fanno riferimento ai seguenti obiettivi specifici:

- a) supportare l'analisi del contesto normativo, socio-economico e territoriale per la definizione dei fabbisogni prioritari della Regione Lazio;
- b) coordinare il processo di elaborazione del contributo regionale al PNRP, garantendo il rispetto delle tempistiche e delle linee guida nazionali ed europee.

La Regione Lazio, preso atto che non risultano disponibili convenzioni Consip o accordi quadro direttamente comparabili rispetto all'oggetto altamente specialistico del servizio e che le attività sopra descritte non possono essere espletate dal personale dipendente in ragione della contemporanea necessità di garantire l'ordinario svolgimento delle funzioni istituzionali della Direzione e dell'esigenza di acquisire competenze altamente specialistiche da dedicare in via continuativa alle attività progettuali, e considerato che hanno ad oggetto materie che comportano una rilevanza esterna e un notevole interesse pubblico, ha ravvisato la necessità di rivolgersi a professionisti esterni, ed in particolare ha:

- a) individuato nell'associazione Formez PA il soggetto idoneo in grado di assicurare un elevato risultato delle prestazioni e celerità nell'assolvimento degli incarichi;
- b) deciso di affidare alla stessa associazione le attività di supporto al complesso processo che porterà alla configurazione e negoziazione, per la Regione Lazio, della nuova programmazione europea 2028-2034, in conformità con gli obiettivi istituzionali di Formez PA;
- c) dato atto che tali attività sono ritenute di elevato valore strategico e complessità per l'Ente, e quindi per la collettività;
- d) precisato che le attività oggetto di affidamento potranno essere svolte secondo gli obiettivi specifici individuati nel progetto esecutivo allegato al Contratto;
- e) dato mandato al dirigente competente di attuare tutti gli atti necessari per l'attivazione delle diverse fasi di affidamento, ai sensi dell'art. 7, co. 2 del Codice dei contratti, con l'adozione di motivata decisione a contrarre e contestuale impegno della spesa.

L'affidamento del servizio all'associazione Formez PA è consentito in quanto trattasi di organismo *in house* rispetto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e alle Amministrazioni associate (fra le quali la Regione Lazio), sancito dalla Delibera ANAC 5 aprile 2017, n. 381. L'Istituto, pertanto, può essere considerato come un'articolazione della Regione, con una struttura tecnica e amministrativa idonea ad assolvere a quanto richiesto, supportando e integrando il gruppo di lavoro interno con esperti esterni qualificati, nonché con le proprie capacità di coordinamento e gestione di programmi complessi e con la conoscenza del territorio regionale acquisita nell'ambito degli incarichi fino ad oggi svolti.

Si rappresenta, infine, che con deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2024, n. 1112 è stato approvato lo schema di Accordo Quadro tra Regione Lazio e Formez PA in data 5 febbraio 2025 (di seguito solo "Accordo"), che regola e disciplina i rapporti e le reciproche obbligazioni tra le Parti, diretto al continuo miglioramento e rafforzamento dell'efficienza e della qualità dei servizi di accompagnamento, consulenza, formazione, reclutamento e attività internazionali finalizzati all'implementazione dei sistemi di *governance* strategica e gestionale della Regione Lazio.

2. Ambito di intervento di Formez PA

Formez PA è un'associazione riconosciuta, con personalità giuridica di diritto privato sottoposta al controllo, alla vigilanza e ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri — Dipartimento della Funzione Pubblica (art. 1, co. 2, del d.lgs. n. 6/2010). Possono entrare a far parte dell'associazione le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, le Unioni di Comuni e le Comunità montane, le altre Amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001, nonché gli enti pubblici economici.

Sebbene Formez PA non sia una società di capitali bensì un'associazione riconosciuta disciplinata dal d.lgs. 25 gennaio 2010, n. 6, i presupposti sostanziali richiesti dalla disciplina europea e nazionale in materia di affidamenti *in house* risultano egualmente verificabili come segue:

- assenza di capitale privato: Formez PA è un'associazione tra Amministrazioni pubbliche (art. 1, co. 3, d.lgs. n. 6/2010); non ha capitale sociale e l'adesione è riservata alle Amministrazioni statali, regionali, locali e agli enti pubblici economici, con esclusione di soggetti privati;

- soglia di attività verso gli associati: ai sensi dell'art. 3, co. 7, dello Statuto, Formez PA può svolgere attività per conto di soggetti terzi estranei all'associazione in misura mediamente non superiore al 19% del valore complessivo delle attività svolte; la parte prevalente (almeno l'81%) dell'attività è quindi rivolta agli associati, soglia superiore all'80% richiesto dalla disciplina UE per gli affidamenti *in house*;
- controllo analogo: Formez PA è sottoposta al controllo, alla vigilanza e ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri — Dipartimento della Funzione Pubblica, nonché al controllo della Corte dei conti; la sua natura di organismo *in house* è stata riconosciuta dalla Delibera ANAC 5 aprile 2017, n. 381. Gli associati, tra cui la Regione Lazio (D.G.R. 9 novembre 2022, n. 1003), partecipano all'Assemblea degli associati, che approva il Piano Triennale delle attività, adotta il Regolamento di organizzazione, contabilità ed amministrazione e approva il Bilancio di previsione e consuntivo, esercitando così un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici sia sulle decisioni significative dell'associazione.

Inoltre:

- all'associazione Formez PA è attribuita, ai sensi dell'art. 2, co. 1, del d.lgs. n. 6/2010, la funzione di supporto delle riforme e di diffusione dell'innovazione amministrativa nei confronti dei soggetti associati;
- Formez PA svolge la parte prevalente della propria attività a favore dei propri associati;
- Formez PA può ricevere affidamenti diretti di servizi e forniture da parte della Regione Lazio, in qualità di socio dell'associazione, senza dover ricorrere a gare pubbliche, a condizione che Formez PA eserciti un controllo analogo a quello esercitato dalla Regione stessa sui propri servizi e che svolga la parte più importante della propria attività a favore degli enti soci;
- le attività di Formez PA sono sovvenzionate prevalentemente dagli stanziamenti previsti dalla legge annuale sul bilancio dello Stato, dalle quote associative ed eventuali contributi degli associati, nonché proventi, compensi eventuali corrispettivi per le attività svolte, riconosciuti dagli associati in base a convenzioni e/o accordi stipulati nonché da altri soggetti nel rispetto dell'ordinamento comunitario europeo;
- il servizio che la Regione Lazio intende affidare a Formez PA è coerente con le attività indicate nel citato art. 2 del d.lgs. n. 6/2010 e nello Statuto di Formez PA;
- è di esclusiva competenza della Regione Lazio la determinazione dei contenuti, delle modalità e delle condizioni anche economiche dell'affidamento, nonché dei suoi seguiti, anche attraverso la nomina di un responsabile di tutte le attività previste e che potrà procedere ad ogni opportuno controllo *in itinere*.

Pertanto, alla luce di quanto sopra richiamato, si evidenzia che il rapporto tra Formez PA e la Regione Lazio è conforme al dettato normativo, in quanto sussistono i presupposti normativi e statutari che consentono alla Regione Lazio di procedere, ricorrendone le condizioni di legge, ad affidamenti diretti *in house* a Formez PA ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 36/2023.

3. Valutazione della congruità

L'art. 7 del d.lgs. n. 36/2023 introduce il principio di auto-organizzazione amministrativa, ai sensi

del quale: “Le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea.” Il comma 2 dello stesso articolo dispone che: “Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società *in house* lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici.

L'affidamento deve, inoltre, avvenire nel rispetto dei principi del risultato (art. 1), della fiducia (art. 2) e dell'accesso al mercato (art. 3) del d.lgs. n. 36/2023, e presuppone che il rapporto tra Amministrazione affidante e organismo affidatario sia sostanzialmente equiparabile a un rapporto interorganico.

Le ragioni che giustificano il mancato ricorso al mercato e il conseguente affidamento *in house* a Formez PA risiedono nelle peculiarità delle attività oggetto del progetto, caratterizzate da elevata complessità tecnica, contenuto strategico e stretta connessione con le funzioni istituzionali della Regione Lazio nell'ambito della definizione della programmazione europea 2028-2034.

In particolare, l'attuazione delle attività previste richiede il coinvolgimento di professionalità altamente specializzate in materia di politiche di coesione, programmazione europea, *governance* multilivello, processi partenariali e supporto al negoziato istituzionale, nonché la capacità di garantire un presidio continuativo e un'interlocazione costante con le strutture regionali, nazionali ed europee coinvolte.

Il ricorso al mercato, oltre a richiedere l'espletamento di una procedura competitiva con conseguente dilatazione dei tempi di attivazione del servizio, non garantirebbe, con analogo grado di certezza, l'immediata disponibilità di una struttura organizzativa già operativa e stabilmente dedicata al supporto delle pubbliche amministrazioni nei processi di programmazione, attuazione e monitoraggio delle politiche pubbliche.

Formez PA, in virtù della propria natura di organismo *in house* delle Amministrazioni associate e delle specifiche finalità istituzionali attribuitegli dal d.lgs. n. 6/2010, dispone infatti di competenze specialistiche, metodologie operative e capacità di coordinamento già consolidate nell'ambito delle attività di affiancamento alle amministrazioni pubbliche, con particolare riferimento alla programmazione europea, al rafforzamento amministrativo e alla gestione di programmi complessi.

L'affidamento a Formez PA consente, pertanto, di integrare efficacemente le competenze interne dell'Amministrazione regionale, garantendo elevati livelli di flessibilità operativa e la possibilità di adeguare tempestivamente le attività alle evoluzioni del quadro normativo e negoziale europeo, mantenendo nel contempo il pieno potere di indirizzo, coordinamento e controllo da parte della Regione Lazio. A questo deve aggiungersi la semplicità e immediatezza delle regole decisionali proprie del rapporto di delegazione interorganica, che favorisce l'efficacia delle azioni da intraprendere.

Sotto il profilo dell'economicità, l'assenza di finalità lucrative e di margini di profitto, unitamente alla possibilità di valorizzare strutture organizzative e competenze già disponibili all'interno del sistema pubblico, consente di perseguire un impiego efficiente delle risorse pubbliche.

L'affidamento a un organismo pubblico, non orientato alla massimizzazione del profitto, consolida una partnership stabile con la Regione Lazio, funzionale a una visione unitaria dello sviluppo regionale, e consente inoltre di contenere il contenzioso interpretativo tipico dei rapporti contrattuali con operatori privati.

Il progetto, e la conseguente offerta tecnico-economica, per un importo pari a 350.000,00 euro complessivi, sono stati inizialmente presentati da Formez PA in data 18/02/2026 tramite la piattaforma di *e-procurement* S.TEL.LA., a seguito della richiesta della Regione Lazio del 27/10/2025, successivamente aggiornati da ultimo con proposta presentata in data 06/08/2026 a seguito della richiesta di rimodulazione formulata dalla Regione Lazio in data 31/07/2026 sulla base dell'istruttoria effettuata prima dell'adozione del provvedimento di affidamento, che ha evidenziato che:

- fermi restando gli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione e il fabbisogno inizialmente rilevato, nonché l'interesse pubblico sotteso all'affidamento, è emersa la necessità di una più puntuale definizione delle attività previste nel progetto, al fine di renderle pienamente coerenti con le modifiche intervenute, nei mesi trascorsi dalla presentazione dell'offerta, nell'ambito del negoziato sulla nuova programmazione europea 2028-2034, con la presentazione delle bozze di regolamenti da parte del Parlamento e del Consiglio europeo
- a seguito di interlocuzioni con le Autorità di Gestione dei PR FESR, FSE+ e CSR FEASR sui quali andrà finanziato il progetto, è emerso che la valorizzazione originariamente prevista mediante applicazione delle Unità di Costo Standard (UCS), non è utilizzabile senza una preventiva analisi e validazione delle strutture regionali di gestione e di audit. Si è valutato opportuno, pertanto, prevedere che la rendicontazione di tali spese sia effettuata sulla base dei costi reali effettivamente sostenuti e documentati, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni applicabili alla gestione dell'intervento.

L'oggetto dell'affidamento come sopra delineato, che non comporta alcuna modifica sostanziale nelle attività da svolgere come indicate nella proposta tecnica iniziale, si costituisce di servizi strumentali alla Pubblica Amministrazione, per i quali è stato chiesto a Formez PA di presentare una proposta rimodulata. Su tale base, i profili professionali del gruppo di lavoro Formez indicati per l'espletamento della prestazione sono:

- Project Manager
- Esperti senior in programmazione comunitaria e politiche di coesione
- Specialisti in analisi socio-economica e valutazione ex ante
- Facilitatori di processi partecipativi e partenariali
- Redattori e tecnici con esperienza nella stesura di AdP e PO
- Figure con competenze di raccordo istituzionale e gestione relazioni multilivello
- Supporto amministrativo e logistico.

A tali figure, in considerazione delle tempistiche richieste per l'esecuzione delle attività, che determinano la necessità di un gruppo di lavoro full time, e delle competenze altamente specializzate, saranno affiancati degli esperti esterni selezionati nelle categorie junior, middle e

senior.

Il fabbisogno ed i costi stimati, per tutte le componenti del gruppo di lavoro, sono riportati nelle tabelle di seguito riportate, segnatamente per le risorse esterne e per quelle interne a Formez PA:

Macro-attività/Linea di attività	Seniority	Ruolo	Interno/esterno	Unità impegnate min.	N. gg stimate	Costo giornaliero medio
Realizzazione	Senior ≥ 7 anni	Esperto tematico senior	Esterno	2	150	434,00
Realizzazione	Middle ≥ 3 anni	Esperto tematico middle	Esterno	3	220	310,00
Realizzazione	Junior < 3 anni	Supporto tematico junior	Esterno	2	247	186,00

Macro-attività/Linea di attività	Seniority	Ruolo	Interno/esterno	Unità impegnate min.	N. ore stimate	Costo orario medio
Realizzazione	C	Esperto tematico senior	Interno	1	377	50,92
Direzione e coordinamento	C	Esperto tematico senior	Interno	1	341	50,92
Direzione e coordinamento	C	Referenti Amministrazione e Rendicontazione	Interno	2	215	38,56
Direzione e coordinamento	Dir	Direzione	Interno	1	72	116,08

Per poter effettuare l'analisi di congruità economica delle tariffe sopra riportate, i compensi giornata/uomo indicati da Formez PA sono stati raffrontati con parametri di mercato, mediante comparazione con la valutazione di congruità già condotta, ai sensi dell'art. 7, co. 2, del d.lgs. n. 36/2023, sugli affidamenti *in house* a Lazio Innova S.p.A. dei servizi di Assistenza tecnica e gestione degli avvisi per le imprese concernenti il PR FESR 2021-2027, nonché con la Relazione tecnico-illustrativa della Regione Marche come di seguito specificate.

Sono pertanto stati presi a riferimento le tariffe di aggiudicazione riportate nella determinazione dirigenziale 7 dicembre 2023, n. G16520 “*Valutazione di congruità, ai sensi dell'art. 7, co. 2, del d.lgs. n. 36/2023, sugli affidamenti in house a Lazio Innova S.p.A. dei servizi relativi alle attività di Assistenza tecnica e gestione degli avvisi per le imprese concernenti il PR FESR 2021-2027*”, nonché i costi praticati nell'ambito della procedura di gara aperta per l'affidamento di consulenza in materia di semplificazione attraverso l'applicazione delle opzioni di costo semplificato e di monitoraggio della sostenibilità ambientale al Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione Marche approvato con Decisione della Commissione Europea C (2022) 8702 del 25 novembre 2022. Tale documento costituisce l'Allegato A) – Relazione tecnico illustrativa, di cui al protocollo regionale delle Marche ID: 33843376/31/07/2024/PRCN, che a sua volta, per la stima del costo giornaliero per figure professionali, fa riferimento alle tariffe (distinte per profilo), stabilite nella gara Consip per l'acquisizione di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della Funzione di Sorveglianza e Audit dei programmi cofinanziati dall'Unione europea, riparametrate applicando i ribassi percentuali medi accertati in sede di aggiudicazione delle ultime procedure di gara per l'acquisizione del servizio di assistenza tecnica a valere sui Fondi SIE.

La comparazione è stata effettuata pertanto con procedure aventi caratteristiche tecniche analoghe sotto il profilo della specializzazione professionale richiesta e della natura dei servizi di assistenza

tecnica alla programmazione comunitaria.

Ai fini del raffronto tra il costo delle risorse di Formez PA e quanto osservato nei bandi di gara analizzati, si è proceduto con la riconduzione dei livelli contrattuali della Società a profili professionali analoghi, secondo quanto di seguito illustrato:

Qualifica FORMEZ PA	Qualifica corrispondente da gare benchmark di cui alla d.d. n. G16520/2023
Direzione	Capo progetto/Partner
Esperto tematico senior (interno)	Manager
Esperto tematico senior (esterno)	Consulente senior/Specialista
Referenti Amministrazione e Rendicontazione	Consulente senior/junior/Specialista
Esperto tematico middle	Consulente senior/junior/Specialista
Supporto tematico junior	Consulente junior

Si è provveduto poi all'individuazione della tariffa giornaliera di Formez PA, partendo dal progetto presentato dall'Istituto

Qualifica	Tariffa gg/uomo media
Direzione	835,78-€
Esperto tematico senior (interno)	366,62 €
Esperto tematico senior (esterno)	434,00 €
Referenti Amministrazione e Rendicontazione	277,63 €
Esperto tematico middle	310,00€
Supporto tematico junior	186,00 €

Si riportano di seguito gli esiti della suddetta comparazione a livello di singola qualifica professionale:

Ruolo	Tariffa d.d. n. G16520 (a)	Tariffa Regione Marche (b)	Tariffa benchmark (a+b)/2	Qualifica Formez PA	Tariffa Formez PA	Differenza tra tariffa Formez PA e benchmark
Capo progetto/Partner/ Coordinatore	€ 796,00	€ 550,00	€ 673,00	Direzione	€ 835,78	€ 162,78
Manager/ Coordinatore	€ 690,00	€ 550,00	€ 620,00	Esperto tematico senior (interno)	€ 366,62	-€ 253,38
Consulente senior/Esperto senior	€ 541,00	€ 500,00	€ 520,50	Esperto tematico senior (esterno)	€ 434,00	-€ 86,50
Consulente senior/junior / Esperto senior	€ 495,00	€ 500,00	€ 497,50	Referenti Amministrazione e Rendicontazione	€ 277,63	-€ 219,87

Consulente senior/junior / Esperto senior	€ 495,00	€ 500,00	€ 497,50	Esperto tematico middle	€ 310,00	-€ 187,50
Consulente junior / Esperto junior	€ 336,00	€ 260,00	€ 298,00	Supporto tematico junior	€ 186,00	-€ 112,00

Da tali risultanze emerge un corrispettivo in termini di costo giornata/uomo, previsto da Formez PA, inferiore rispetto al mercato per tutte le figure professionali, fatta eccezione per la figura del “Capo Progetto/Partner”, che comunque non si discosta in misura sostanziale da quanto osservato sul mercato. L'incidenza di tale figura sul totale dei costi progettuali risulta marginale e non altera la convenienza complessiva dell'affidamento né la valutazione complessiva di congruità, considerato che è impiegata in misura limitata rispetto al totale del progetto.

Pertanto, con riferimento all'offerta oggetto di valutazione, si evidenzia che la stessa risulta congrua in relazione alla specifica prestazione richiesta, e tiene conto, in merito all'importo complessivo, del dettaglio dei servizi offerti e dei relativi aspetti organizzativi, rispettando pertanto quanto previsto dall'art. 7, co. 2 del d.lgs. n. 36/2023.

4. Conclusioni

Sulla base di quanto sopra rappresentato, il confronto tra l'offerta economica di Formez PA ed i parametri economici ravvisabili sul mercato porta a concludere che la stessa possa ritenersi congrua e che, considerando l'offerta tecnica e il complesso delle attività costituenti il servizio offerto, la stessa rispetti anche i criteri richiesti in materia di economicità, celerità e obiettivi strategici, considerando il concetto di congruità, anche nel corretto rapporto tra qualità del servizio reso e costo e tenendo conto degli elementi quali-quantitativi osservabili nella gestione del servizio offerto.

L'offerta di Formez PA appare infatti rispondente alle esigenze della Regione Lazio, che, attraverso lo stretto rapporto con l'organismo *in house*, potrà gestire l'attività in modo più efficiente ed efficace nei confronti della collettività, anche in virtù del potere di indirizzo e di controllo che la Regione esercita, insieme agli altri enti soci, sull'associazione.

Alla luce di tutto quanto premesso, si ritiene che sussistano le ragioni per considerare congrua la proposta presentata da Formez PA, considerando che l'affidamento *in house* a Formez PA risulta maggiormente idoneo a soddisfare le esigenze dell'Amministrazione sotto i profili dell'efficienza, della celerità dell'azione amministrativa, dell'economicità e del perseguimento di interessi strategici regionali, assicurando benefici concreti per la collettività e una più efficace realizzazione degli obiettivi connessi alla predisposizione della programmazione europea regionale.

Per tali motivazioni per la realizzazione delle attività previste nel progetto, si ritiene opportuno procedere ad un affidamento diretto *in house* a Formez PA, anziché ricorrere al mercato.

ALLEGATO C

SCHEMA DI CONTRATTO

di affidamento in house per la realizzazione del progetto “LA.S.E.R. per l’attuazione della programmazione europea regionale e delle attività a carattere internazionale di competenza”

TRA

Regione Lazio, C.F. 80143490581 con sede in Roma, Via R. Raimondi Garibaldi n. 7, rappresentata dal Direttore pro tempore _____ domiciliato per la carica presso la sede della Direzione regionale “Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale”, autorizzato alla firma dalla deliberazione di Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 478

E

Formez PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l’ammodernamento delle P.A. di seguito denominato Formez PA) - C.F. e P.I. _____ con sede in _____ via _____ nella persona del Presidente e legale rappresentante pro tempore _____, domiciliato per la carica presso la sede di cui sopra

PREMESSO CHE

• il d.lgs. 25 gennaio 2010, n. 6 e relative modifiche e integrazioni, recante la disciplina di riorganizzazione del “Centro di formazione Studi (Formez PA)”, denominato “Formez PA - Centro Servizi, assistenza, studi e formazione per l’ammodernamento delle PA” prevede che:

- Formez PA è un’associazione riconosciuta, con personalità giuridica di diritto privato sottoposta al controllo, alla vigilanza, ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica (art. 1, comma 2) e le amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, le Unioni di Comuni e le Comunità montane, le altre amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché gli enti pubblici economici possono entrare a far parte della predetta associazione (art. 1, comma 3);
- per quanto non espressamente disposto dal citato decreto legislativo resta salva l’autonomia statutaria di Formez PA (art. 5);

• a norma del vigente Statuto di Formez PA:

- l’Associazione svolge, in favore delle amministrazioni associate, attività di supporto all’attuazione delle riforme, all’innovazione amministrativa, alla formazione, all’assistenza tecnica, al reclutamento e allo sviluppo delle competenze del personale, nonché ogni altra attività coerente con le finalità istituzionali di cui al d.lgs. n. 6/2010;
- gli affidamenti conferiti dagli associati costituiscono attività istituzionali;

ALLEGATO C

- Formez PA è organismo *in house* della Presidenza del Consiglio dei Ministri e delle amministrazioni associate, sulle quali è esercitato il controllo analogo secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dallo Statuto;
- Formez PA svolge la parte prevalente della propria attività in favore delle amministrazioni associate, nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 3, co. 7 dello Statuto;
- con la deliberazione della Giunta regionale 9 novembre 2022, n. 1003, la Regione Lazio ha aderito, in qualità di socio, a Formez PA;
- con la deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2024, n. 1112 è stato approvato lo schema di Accordo Quadro tra Regione Lazio e Formez PA;
- la direttiva del Presidente della Regione Lazio 19 marzo 2024, n. P00001 ha stabilito, tra l'altro, che:
 - alla Direzione regionale “Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR” (ora Direzione “Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale”) è affidato il compito di curare la predisposizione dei documenti propedeutici alle riunioni della componente tecnico-amministrativa della Cabina di Regia, coordinandone le attività tecniche e l'adozione di tutti gli atti conseguenti ai fini dell'attuazione e della realizzazione degli obiettivi della stessa;
 - a titolo indicativo e non esaustivo rientrano tra tali attività della Cabina di Regia, in raccordo con le Strutture regionali competenti: la collaborazione con le Autorità di Gestione o le Autorità Responsabili dei Programmi nelle fasi di programmazione, gestione, attuazione, funzionamento, valutazione e monitoraggio; la cura delle relazioni con la Commissione europea e i suoi Servizi e dei rapporti di collaborazione tra la Regione Lazio e gli interlocutori istituzionali (nazionali e comunitari) delle politiche regionali per lo sviluppo e la coesione economica, sociale e territoriale, fatto salvo quanto previsto dai Regolamenti comunitari con riferimento al ruolo delle Autorità di Gestione dei Programmi cofinanziati; il supporto al Presidente e alla Giunta Regionale - nelle sedi di concertazione e raccordo interregionale, nazionale e comunitario - ai fini della partecipazione della Regione al negoziato sulla programmazione dei fondi comunitari e nazionali;
- in tale quadro, la Regione Lazio ha la necessità di garantire il coordinamento e l'unitarietà delle attività di programmazione dei programmi cofinanziati da fondi comunitari per il periodo 2028-2034, così come già fatto per il periodo 2021-2027, ed in particolare ha la necessità di un supporto tecnico-strategico qualificato per gestire, in coerenza con il quadro nazionale ed europeo ed in raccordo con le Autorità di Gestione dei diversi Programmi coinvolti, l'intero processo di partecipazione alla

ALLEGATO C

definizione del contributo della Regione Lazio al Piano di Partenariato Nazionale e Regionale (PPNR);

- per il principio di auto-organizzazione amministrativa di cui all'art. 7, comma 2 del d.lgs. 36/2023, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3;
- le attività sopra indicate risultano coerenti con le attività indicate nel citato art. 2 del d.lgs. n. 6/2010 e relative modifiche e integrazioni, e nello Statuto di Formez PA;
- Formez PA ha già realizzato progetti analoghi a favore di altre Regioni associate quali Lombardia, Calabria, Sicilia, Campania, Basilicata, Abruzzo, Molise, Sardegna, Sicilia e Puglia;
- l'affidamento a Formez PA consente la immediata disponibilità di competenze specialistiche già integrate nel sistema pubblico e non agevolmente reperibili con analoga tempestività mediante il ricorso al mercato;
- è di esclusiva competenza della Regione Lazio la determinazione dei contenuti, delle modalità e delle condizioni anche economiche del presente affidamento, nonché dei suoi seguiti, anche attraverso la nomina di un responsabile che potrà procedere ad ogni opportuno controllo in itinere delle attività oggetto del presente Contratto;
- con il Decreto dirigenziale n. _____ del _____ è stato nominato _____ Dirigente dell'Area "Programmazione e coordinamento della politica regionale unitaria", quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- negli affidamenti *in house* non trova applicazione la disciplina ordinaria in materia di nomina del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), indipendentemente dal valore economico della prestazione;
- l'art. 23, comma 5, del d.lgs. 36/2023 prevede che con proprio provvedimento l'ANAC individua le informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti sono tenuti a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche di cui all'articolo 25, e che tali obblighi informativi riguardano anche gli affidamenti diretti a società *in house* di cui all'articolo 7, comma 2;
- la Regione Lazio, in qualità di Stazione Appaltante, opera in conformità al d.lgs. 36/2023 e, in particolare, all'art. 25, avvalendosi di S.TEL.LA., quale piattaforma digitale di approvvigionamento per la gestione delle procedure di affidamento;
- con nota inserita sulla piattaforma telematica regionale S.TEL.LA., _____, la Direzione

ALLEGATO C

“Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale” ha chiesto, ai sensi degli artt. 2 e 3 dell’Accordo Quadro tra Regione Lazio e Formez PA, l’attivazione del progetto esecutivo “Attività di studio e ricerca per l’attuazione della programmazione europea regionale e delle attività a carattere internazionale di competenza”;

- in data _____ Formez PA ha trasmesso, mediante la piattaforma telematica regionale S.TEL.LA., la proposta progettuale come richiesta dall’Amministrazione;
- la relazione tecnica di valutazione della congruità dell’offerta presentata da Formez PA, redatta dal RUP ai sensi dell’art. 7, co. 2 del d.lgs. n. 36 del 2023, conferma che sussistono le ragioni per considerare congrua la proposta, considerando che l’affidamento *in house* risulta maggiormente idoneo a soddisfare le esigenze dell’Amministrazione sotto i profili dell’efficienza, della celerità dell’azione amministrativa, dell’economicità e del perseguimento di interessi strategici regionali, assicurando benefici concreti per la collettività e una più efficace realizzazione degli obiettivi connessi alla predisposizione della programmazione europea regionale;
- in ragione delle peculiarità tecnico-operative del progetto, delle correlate esigenze organizzative dell’Amministrazione e delle esigenze sui diversi Fondi, l’importo del presente affidamento sarà suddiviso sulle risorse dei PR FESR e FSE+ 2021-2027 e del CSR FEASR 2023-2027 sulla base delle prenotazioni di impegno già effettuate con la deliberazione della Giunta regionale 18 aprile 2025, n. 249 “Indirizzi per la gestione dell’Assistenza tecnica alla “Cabina di Regia per l’attuazione della politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza” per il periodo 2025-2029 e finalizzazione delle risorse”;
- con il presente contratto le Parti intendono disciplinare i termini e le condizioni del servizio affidato in regime di “*in house providing*”;

TUTTO CIÒ PREMESSO e CONSIDERATO**REGIONE LAZIO****E****Formez PA****CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE****Art. I – Premessa**

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Le modalità di attuazione, operative ed esecutive, del presente Contratto, sono determinate in considerazione della natura giuridica di Formez PA e del rapporto intercorrente tra lo stesso e la Amministrazione associata, così specificato in tutti i punti della premessa.

ALLEGATO C

Art. 2 – Oggetto

Il presente Contratto ha ad oggetto il supporto tecnico-strategico qualificato per la gestione dell'intero processo di partecipazione della Regione Lazio alla definizione del *Piano di Partenariato Nazionale e Regionale (PPNR)*, ivi compresa la presentazione del quadro strategico regionale nell'ambito della programmazione europea 2028-2034, così come dettagliato nel progetto “*LA.S.E.R. per l'attuazione della programmazione europea regionale e delle attività a carattere internazionale di competenza*” presentato da Formez PA.

Art. 3 – Durata

Il presente Contratto decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2027, salvo eventuale proroga concordata per iscritto tra le parti.

Il Contratto è vincolante per il Formez PA dal momento della sottoscrizione e acquista efficacia a seguito della comunicazione da parte dell'Amministrazione dell'avvenuta registrazione presso gli organi di controllo.

Formez PA si impegna a realizzare le attività secondo le modalità e i tempi previsti nel progetto. Eventuali modifiche al progetto o al cronoprogramma andranno concordate in forma scritta.

Nulla è dovuto a Formez PA per le eventuali spese sostenute dalla data di sottoscrizione qualora la registrazione non dovesse andare a buon fine.

Art. 4 – Modalità di realizzazione

La responsabilità dell'attuazione delle attività oggetto del presente contratto è del Formez PA, che è tenuto a mantenere costanti rapporti con il referente della Regione Lazio. È competenza della Regione Lazio l'individuazione degli indirizzi strategici e l'approvazione di tutti i documenti rilevanti per lo sviluppo delle attività.

La Regione Lazio nomina quale referente, responsabile di tutte le attività previste la dott.ssa Valeria Raffaele.

La Regione Lazio, nella persona del referente indicato nel capoverso precedente procederà, altresì, ad ogni controllo in itinere ritenuto opportuno delle attività oggetto del presente contratto, anche in vista di eventuali riprogrammazioni delle attività.

Il Formez PA indica quale proprio referente _____.

Ogni variazione a suddetto nominativo dovrà essere tempestivamente comunicata alla Regione Lazio.

Art. 5 – Gruppo di lavoro

Per l'espletamento delle attività previste dal presente Contratto è costituito da parte di Formez PA un gruppo di lavoro che opererà per la realizzazione del progetto.

Per la selezione dei componenti del gruppo di lavoro che non siano dipendenti di Formez PA, quest'ultimo si atterrà al rispetto della normativa nazionale ed europea applicabile.

Art. 6 – Finanziamento e rendicontazione

ALLEGATO C

Per l'esecuzione delle attività oggetto del presente Contratto, la Regione Lazio erogherà a Formez PA, a copertura dei costi effettivamente sostenuti e documentati, un importo pari a euro _____ fuori campo applicazione IVA in quanto attività istituzionale, così come articolato nel piano finanziario contenuto nel progetto.

La rendicontazione delle spese avverrà a costi reali, ad eccezione delle spese generali quantificate in maniera forfettaria e a fronte della presentazione di stati di avanzamento lavori (SAL) trimestrali. È prevista, inoltre, l'erogazione di un anticipo pari al 20% dell'importo del Contratto.

Le modalità di presentazione della richiesta di anticipazione e i successivi SAL, nonché la documentazione da trasmettere per il riconoscimento della spesa sostenuta in relazione alle spese indicate nel progetto, sono dettagliate nella "Guida alla rendicontazione" allegata al presente Contratto.

Tutta la documentazione sarà messa a disposizione sul sistema informativo del Formez PA denominato "Monitoraggio progetti" accessibile con credenziali di accesso che saranno fornite ai funzionari preposti al controllo.

Le note di debito relative a ciascuna erogazione dovranno essere emesse da Formez PA previa positiva valutazione della documentazione da parte della Regione Lazio che dovrà esprimersi entro 60 giorni dal ricevimento.

Per eventuali storni tra le macro-voci del quadro finanziario del progetto superiori al 20%, dovrà essere richiesta alla Regione Lazio formale e preventiva autorizzazione.

Ove si verificasse una non corrispondenza tra la rendicontazione dei costi e le previsioni contenute nel progetto, fatte salve le eventuali variazioni finanziarie autorizzate, la Regione Lazio non riconoscerà le spese relative alle parti del progetto modificato.

I pagamenti saranno effettuati sul conto _____ intrattenuto presso _____

Art. 7 – Elaborati e prodotti

Tutto il materiale prodotto nell'ambito del presente Contratto potrà essere utilizzato da Formez PA previa indicazione di quanti ne hanno curato la produzione, solo a seguito di preventiva autorizzazione della Regione Lazio. Utilizzi e revisioni di tale materiale, diverse da quelle previste nel corso delle attività progettuali, devono essere autorizzate dalla Regione Lazio.

Per tutto il materiale prodotto, Formez PA si impegna a rispettare le indicazioni in merito agli obblighi di informazione e pubblicità inerenti ai PR FESR e FSE+ 2021-2027, nonché al CSR FEASR 2023-2027, e le specifiche indicazioni rese disponibili per i progetti finanziati a valere su tali Programmi sul sito Lazio Europa (www.lazioeuropa.it).

Art. 8 – Revoca del finanziamento

La Regione Lazio si riserva la facoltà di revocare il finanziamento relativo al progetto qualora il Formez PA non dovesse rispettare i termini, le condizioni e le modalità di attuazione previsti dal presente Contratto e dal progetto esecutivo approvato, previa contestazione degli addebiti e assegnazione di un congruo termine per le controdeduzioni.

ALLEGATO C

In tale ipotesi, saranno comunque riconosciute al Formez PA le spese eventualmente sostenute e gli impegni vincolanti assunti a fronte di attività già svolte alla data di comunicazione della revoca.

Art. 9 – Osservanza della normativa nazionale e comunitaria

In tutti gli affidamenti a soggetti esterni Formez PA si impegna all'osservanza delle norme nazionali e comunitarie in materia di appalti di servizi e forniture.

Art. 10 – Riservatezza e trattamento dei dati personali

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate che i dati personali forniti o raccolti in conseguenza della stipula del presente contratto verranno trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate ed in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Entrambe le Parti si impegnano al rispetto del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, al D.lgs. n. 196/2003, vigente a seguito del D.lgs. n. 101/2018 con particolare riguardo a tutti i soggetti coinvolti nella procedura.

La Regione Lazio, in qualità di Titolare del Trattamento, con atto formale riportato in allegato al presente Contratto e parte integrante dello stesso, nomina Formez PA come Responsabile del trattamento dei dati ai sensi degli articoli 4, n. 8) e 28 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

Con la sottoscrizione del presente contratto, Formez PA si obbliga ad accettare la nomina a Responsabile del Trattamento, nonché a sottoscrivere l'atto di nomina secondo lo schema "G" dell'Allegato "NN" al regolamento regionale 6 settembre 2001, n. 2, consultabile tramite il seguente link: <https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/regolamenti-regionali-testo-vigente/2025-04/Allegato-NN.pdf>.

L'atto di nomina sarà sottoscritto contestualmente al contratto di servizio e, comunque, prima che il trattamento dei dati abbia inizio.

Formez PA si impegna, altresì, a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati, documenti e notizie riguardanti l'amministrazione Regione Lazio, di cui fosse venuto a conoscenza in forza del presente Contratto, senza formale autorizzazione dell'Amministrazione stessa, assicurando, in ogni caso, la riservatezza in ordine a tutti i dati di cui entrerà in possesso, ai sensi del Regolamento UE 2016/679.

Ai sensi dell'art. 28, par. 2 del GDPR, Formez PA, in qualità di Responsabile del trattamento, potrà ricorrere alla nomina di ulteriori Responsabili solo previa autorizzazione scritta, generale o specifica, da parte della Regione Lazio.

Art. 11 – Conformità alla Direttiva NIS2

ALLEGATO C

Formez PA si impegna al rispetto della normativa nazionale ed europea in materia di sicurezza informatica e resilienza dei sistemi informativi, con particolare riferimento al d.lgs. 138/2024 e successive modifiche.

Art. 12 – Assicurazioni contro gli infortuni

Il Formez PA provvederà ad assicurare tutte le persone impiegate nelle attività realizzate in applicazione del presente contratto, ad esclusione dei dipendenti della Regione Lazio, contro gli infortuni sul lavoro secondo le norme vigenti.

Art. 13 – Foro competente

Eventuali controversie che dovessero insorgere in ordine all'esecuzione e/o interpretazione del presente Contratto dovranno essere sottoposte ad un previo tentativo di conciliazione in via bonaria.

In caso di mancato accordo, per la risoluzione della controversia, insorta in ordine alla esecuzione e/o interpretazione del presente Contratto, il Foro competente, in via esclusiva, è quello di Roma.

Art. 14 – Registrazione

Eventuali spese di registrazione in caso d'uso del presente Contratto sono a carico della Parte richiedente.

Art. 15 – Clausola finale e rinvio norme

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Contratto, si applicano le norme del Codice civile e le altre disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

Il presente atto viene sottoscritto con firma digitale ai sensi degli artt. 21 e 40 del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 così come modificato e integrato dal d.lgs. 26 agosto 2016, n.179.

Per la Regione Lazio
Il Direttore regionale

Per Formez PA
Il Presidente

ALLEGATO C

Allegato – Guida alla rendicontazione**I. Premessa**

Nel presente documento vengono riportate le modalità di rendicontazione delle spese sostenute da Formez PA nell'ambito dell'esecuzione del progetto *“LA.S.E.R. per l'attuazione della programmazione europea regionale e delle attività a carattere internazionale di competenza”*.

Fermo restando quanto previsto dal presente documento, tenuto conto della copertura finanziaria del progetto a valere su risorse dei PR FESR 2021-2027, FSE+ 2021-2027 e CSR FEASR 2023-2027, rimangono comunque salve le disposizioni in tema di ammissibilità della spesa e documentazione a supporto indicate dalle rispettive Autorità di Gestione della Regione Lazio, nonché le disposizioni previste da normativa comunitaria e nazionale vigente.

Il presente documento è articolato sulla base delle tipologie di spese indicate nel progetto presentato da Formez PA e approvato dall'Amministrazione, nello specifico sono previste le seguenti voci di spesa:

- Personale dipendente (e assimilabili);
- Personale esterno;
- Affidamenti per spese correnti;
- Spese di trasferta;
- Spese generali.

2. Modalità di presentazione della richiesta di anticipo

Ai sensi di quanto previsto all'art. 6 del Contratto, per la richiesta di anticipo pari al 20% dell'importo complessivo del finanziamento, Formez PA deve trasmettere tramite PEC all'indirizzo _____ la seguente documentazione:

- a) comunicazione avvio delle attività;
- b) richiesta di erogazione in cui deve essere indicato il conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto.

Tutta la documentazione di cui sopra deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante o dirigente delegato. In quest'ultimo caso è necessario trasmettere il relativo atto di delega.

L'anticipazione verrà recuperata nel corso di esecuzione del progetto, l'Amministrazione tratterrà, pertanto, il 20% dagli importi rendicontati negli stati di avanzamento lavori successivi.

3. Modalità di presentazione delle richieste di avanzamento

Successivamente alla richiesta di anticipo, Formez PA procederà alla rendicontazione trimestrale delle spese, trasmettendo, entro 60 giorni dalla conclusione del trimestre di riferimento, all'indirizzo PEC _____ la seguente documentazione:

- a) richiesta di erogazione del pagamento;
- b) relazione tecnica che dia conto dello stato di avanzamento delle attività svolte, articolata sulla base delle attività previste nel progetto, con l'indicazione delle risorse umane utilizzate e la descrizione degli output prodotti;

ALLEGATO C

- c) stato di avanzamento finanziario riportante il dettaglio delle spese effettivamente sostenute afferenti al periodo oggetto di rendicontazione, articolato in coerenza con lo schema finanziario contenuto nel progetto;
- d) documentazione giustificativa di supporto secondo le indicazioni riportate nella sezione 4.
- e) dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio attestante che:
 - le spese, documentate mediante fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, sono inerenti le attività oggetto del Contratto;
 - per l'affidamento degli incarichi e per l'acquisizione di beni e servizi sono state osservate le norme nazionale e comunitarie che regolano tale materia;
 - i documenti di spesa in originale sono conservati a cura di Formez PA e tenuti a disposizione dei funzionari incaricati delle verifiche che potranno essere disposte;
 - le spese sono regolarmente e sistematicamente registrate nella contabilità di Formez PA;
 - le spese rendicontate non sono, né saranno, oggetto di altre forme di finanziamento.

Nel documento di cui alla lettera c) Formez PA dovrà predisporre un prospetto analitico delle spese effettivamente sostenute per ciascuna categoria di costo oggetto di rendicontazione. Tale prospetto dovrà riportare, per ciascun titolo di spesa, riferimenti ai giustificativi di impegno, di prestazione/fornitura e di pagamento con evidenza della quota imponibile, nonché informazioni sul tipo di prestazione e il percipiente.

Nella rendicontazione si dovrà dare, inoltre, evidenza del calcolo utilizzato per la determinazione delle spese generali.

4. Spese ammissibili: tipologia e documenti a supporto

Di seguito vengono illustrate le tipologie di spese ammissibili e la relativa documentazione che Formez PA è tenuta a trasmettere ai fini della rendicontazione e che deve essere conservata/esibita in sede di eventuale verifica ad opera di organismi nazionali e/o comunitari.

Si precisa, che ai fini dell'ammissibilità della spesa, in conformità a quanto previsto all'articolo 7 del Contratto, tutta la documentazione di rendicontazione dovrà riportare i riferimenti al progetto (Titolo progetto - CUP e CIG), rispettare le indicazioni in merito agli obblighi di informazione e pubblicità inerenti ai PR FESR e FSE+ 2021-2027, nonché al CSR FEASR 2023-2027, e le specifiche indicazioni rese disponibili per i progetti finanziati a valere su tali Programmi sul sito Lazio Europa (www.lazioeuropa.it).

4.1. Costi del personale dipendente (e assimilabili)

Tale voce riguarda il personale di Formez PA regolarmente iscritto nel Libro Unico del Lavoro e direttamente impegnato nelle attività oggetto del Contratto.

La rendicontazione dei costi relativi al personale dipendente è effettuata secondo la modalità di rimborso dei costi realmente sostenuti, determinati in base alle ore effettivamente lavorate, comprovate attraverso la seguente modalità:

- valorizzazione delle ore lavorate sul progetto per come desumibili dai *timesheet* mensili moltiplicate per il costo orario, determinato in base al costo effettivo mensile lordo (retribuzione effettiva mensile maggiorata dei contributi di legge o contrattuali o degli oneri differiti).

Il costo orario effettivo di ciascuna risorsa si ottiene dividendo la somma algebrica delle componenti contrattualmente previste (es. retribuzione mensile lorda, quote differite di 13°/14° mensilità, TFR, ferie spettanti, oneri, valorizzazione delle ferie godute, eventuali elementi aggiuntivi) per la somma

ALLEGATO C

delle ore ordinarie, assenze c/Inps, assenze c/azienda.

Ai fini della rendicontazione della spesa e per consentire il successivo espletamento delle verifiche di competenza dell'Amministrazione, Formez PA è tenuta a trasmettere la seguente documentazione:

- a) atto di assegnazione o altro provvedimento attestante l'impiego del dipendente nelle attività progettuali (es. ordine di servizio);
- b) documentazione amministrativa e contabile attestante il costo del personale rendicontato e il relativo pagamento, comprensiva dei prospetti paga, delle quietanze e degli ulteriori documenti giustificativi (es. buste paga /cedolini);
- c) nel caso di pagamenti effettuati mediante bonifici cumulativi ovvero di versamenti eseguiti con modelli F24 riferiti a più lavoratori, prospetto di riconciliazione sottoscritto dal legale rappresentante o da un soggetto delegato, recante il dettaglio degli importi confluiti nel pagamento cumulativo e la relativa imputazione ai costi rendicontati, tale da consentire l'individuazione della quota riferibile a ciascun dipendente e al progetto finanziato;
- d) *timesheet* mensili da cui risulti il monte ore complessivamente prestato dal dipendente con distinta delle ore impegnate nelle attività. Tali fogli di lavoro devono essere compilati e sottoscritti da ciascun dipendente in forma cartacea oppure attraverso sistemi di rilevazione elettronica con accesso protetto da password che si dimostrino corretti e affidabili;
- e) allegato, sottoscritto dal legale rappresentante o da un soggetto delegato, contenente il prospetto di calcolo del costo orario del personale rendicontato, riferito al periodo di oggetto di rendicontazione. Il prospetto deve evidenziare, per ciascun dipendente, gli elementi utilizzati per la determinazione del costo orario.

Contratti assimilabili al lavoro dipendente

Si tratta di rapporti nei quali il soggetto, pur non essendo legato da un vincolo di subordinazione, svolge attività lavorative specifiche indicate dal committente.

Ai fini della rendicontazione della spesa e per consentire il successivo espletamento delle verifiche di competenza, Formez PA è tenuta a trasmettere la seguente documentazione:

- a) documentazione relativa alla selezione del prestatore d'opera, conformemente alla normativa nazionale e comunitaria in vigore e alle procedure organizzative interne;
- b) contratto di collaborazione (debitamente sottoscritto) che regola il rapporto di lavoro. Il contratto dovrà chiaramente indicare: il riferimento all'attività, le attività da svolgere e le modalità di esecuzione, il periodo di svolgimento, l'output ed il compenso previsto;
- c) documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti di attività, relazioni, verbali, diari di registrazione dell'attività svolta, ecc.) e/o attestazione di conformità del responsabile di progetto;
- d) cedolini paga;
- e) documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, mandato di pagamento, contabile bancaria del bonifico, assegno bancario non trasferibile o circolare corredata da contabile bancaria di addebito in conto corrente;

ALLEGATO C

- f) ricevute di versamento delle ritenute d'acconto e per oneri previdenziali, qualora dovuti, nonché prospetto di riconciliazione tra gli importi contrattualmente previsti e gli oneri accessori rendicontati.

L'Amministrazione si riserva inoltre di poter acquisire ogni altra documentazione necessaria ai fini del completamento delle verifiche di competenza (Es. Libro Unico del Lavoro, da cui risulti il rapporto di lavoro subordinato; CCNL di categoria aggiornato, che regola il rapporto di lavoro dei dipendenti; etc.). In ogni caso Formez PA è tenuta a conservare in originale presso la propria sede la suddetta documentazione da esibire in sede di verifiche da parte dell'Amministrazione o di altri organismi di controllo nazionali o comunitari.

4.2. Costi del personale esterno

Tale voce comprende i costi relativi al personale esterno, rappresentato da persone fisiche, non impiegate in base a contratti di lavoro a tempo indeterminato oppure determinato e non ricompresi nella sezione 4.1. (ad es. contratti di collaborazione, contratto di consulenza).

Ai fini della rendicontazione della spesa e per consentire il successivo espletamento delle verifiche di competenza dell'Amministrazione, Formez PA è tenuta a trasmettere la seguente documentazione:

- a) il contratto di prestazione di servizi, la lettera di incarico o altro atto equivalente sottoscritto dalle parti, dal quale risultino l'oggetto della prestazione, la durata, il corrispettivo e, ove previsto, il riferimento alle attività progettuali finanziate;
- b) fattura o altro documento fiscalmente valido, regolarmente emesso in conformità alla normativa vigente, recante il dettaglio della prestazione resa e il riferimento al progetto o agli elementi utili a ricondurre la spesa alle attività progettuali;
- c) documentazione attestante l'avvenuto pagamento del corrispettivo e degli eventuali tributi e oneri connessi, comprensiva delle relative quietanze e degli ulteriori documenti idonei a dimostrare l'effettivo sostenimento della spesa;
- d) relazione sull'attività svolta, sottoscritta dal prestatore e validata dal responsabile del progetto o da altro soggetto competente, corredata, ove previsto dal contratto o necessario ai fini della rendicontazione, da *timesheet* o da altra documentazione equivalente attestante le giornate o le ore effettivamente dedicate alle attività progettuali.

L'Amministrazione si riserva inoltre di poter acquisire ogni altra documentazione necessaria ai fini del completamento delle verifiche di competenza (es. curriculum, attestazione di regolare esecuzione, etc.). In ogni caso Formez PA è tenuta a conservare in originale presso la propria sede la suddetta documentazione da esibire in sede di verifiche da parte dell'Amministrazione o di altri organismi di controllo nazionali o comunitari.

4.3. Affidamenti per spese correnti

Questa categoria di spesa comprende i costi sostenuti per l'acquisizione di beni, strumenti, servizi e spese correnti strettamente funzionali allo svolgimento delle attività previste dal Contratto.

Ai fini della rendicontazione della spesa e per consentire il successivo espletamento delle verifiche di competenza, Formez PA è tenuta a trasmettere la seguente documentazione:

ALLEGATO C

- a) gli atti e la documentazione relativi alla procedura di affidamento, ove previsti dalla normativa nazionale e comunitaria vigente e dalle procedure interne applicabili, nonché il contratto, l'ordine, la convenzione o altro documento equivalente attestante il rapporto giuridico con il fornitore;
- b) la fattura o altro documento fiscalmente valido, emesso in conformità alla normativa vigente;
- c) la documentazione attestante l'avvenuto pagamento, comprensiva delle relative quietanze e degli ulteriori documenti idonei a dimostrare l'effettivo sostenimento della spesa.

L'Amministrazione si riserva, inoltre, di poter acquisire ogni altra documentazione necessaria ai fini del completamento delle verifiche di competenza. In ogni caso Formez PA è tenuta a conservare in originale presso la propria sede la suddetta documentazione da esibire in sede di verifiche da parte dell'Amministrazione o di altri organismi di controllo nazionali o comunitari.

4.4. Spese di trasferta

Rientrano in questa voce i costi (trasporto, vitto, alloggio) liquidati per prestazioni effettivamente godute per missioni e viaggi strettamente correlati alle attività oggetto del Contratto.

Ai fini della rendicontazione della spesa e per consentire il successivo espletamento delle verifiche di competenza, Formez PA è tenuta a trasmettere la seguente documentazione:

- a) la documentazione attestante la necessità dello spostamento in relazione alle attività progettuali ovvero, ove previsto, l'autorizzazione alla trasferta o altro documento equivalente;
- b) i titoli di viaggio, le ricevute, le fatture o gli altri documenti fiscalmente validi attestanti le spese sostenute per trasporto pubblico, trasporto privato autorizzato, taxi, servizi di mobilità condivisa, pedaggi autostradali, parcheggi o altre spese di mobilità;
- c) la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle spese rendicontate, comprensiva delle relative quietanze e degli ulteriori documenti idonei a dimostrare l'effettivo sostenimento della spesa;
- d) un prospetto riepilogativo, sottoscritto dal legale rappresentante o da un soggetto delegato, recante il dettaglio delle spese sostenute, la relativa imputazione al progetto e, ove necessario, i criteri utilizzati per la ripartizione della quota rendicontata.

L'Amministrazione si riserva, inoltre, di poter acquisire ogni altra documentazione necessaria ai fini del completamento delle verifiche di competenza. In ogni caso Formez PA è tenuta a conservare in originale presso la propria sede la suddetta documentazione da esibire in sede di verifiche da parte dell'Amministrazione o di altri organismi di controllo nazionali o comunitari.

4.5. Spese generali

La rendicontazione delle spese generali da parte di Formez PA avviene applicando un tasso forfettario nella misura del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale ai sensi dell'art. 54, lettera b), del Regolamento (UE) 2021/1060.

**SCHEMA DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE PER IL SODDISFACIMENTO DEI
REQUISITI RICHIESTI DALLA REGIONE LAZIO (CLAUSOLA ANTIPANTOUFLAGE)**

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di _____ di Formez PA, con sede legale in _____, via _____, codice fiscale _____, partita IVA _____, di seguito denominato "Organismo affidatario in house"

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità;
- ai fini della partecipazione alla procedura indetta dalla Regione Lazio, mediante la piattaforma telematica S.TEL.LA., finalizzata all'affidamento in *house providing*, ai sensi dell'art. 7, co. 2 del d.lgs. n. 36/2023, della realizzazione del progetto "*LA.S.E.R. per l'attuazione della programmazione europea regionale e delle attività a carattere internazionale di competenza*";

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. 165/2001, di essere a conoscenza del divieto di cui alla normativa citata, secondo il quale i soggetti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di pubbliche amministrazioni o enti pubblici, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Dichiara inoltre che l'affidamento *in house* oggetto del presente procedimento è effettuato nel rispetto della normativa vigente e che, in caso di successivo conferimento di incarichi o rapporti di lavoro in violazione del suddetto divieto, si applicheranno le conseguenze previste dalla legge, ivi inclusa la nullità degli atti e i divieti conseguenti per il soggetto privato.

Il sottoscritto si impegna altresì a rispettare e a far rispettare le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza applicabili agli affidamenti in *house*.

**DA FIRMARE DIGITALMENTE DA PARTE DEL
LEGALE RAPPRESENTANTE**

SCHEMA DI ATTO DI NOMINA A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO UE 679/2016**TRA**

La **Regione Lazio**, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7– 00147 Roma, codice fiscale 80143490581, nella persona del Direttore regionale pro tempore _____ della Direzione regionale “Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale, autorizzato alla sottoscrizione del presente contratto, in virtù dei poteri conferiti con la Deliberazione di Giunta Regionale 26 giugno 2025, n. 478 (di seguito anche il Titolare o Regione Lazio);

E

il **Formez PA** – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. (di seguito denominato Formez PA) - C.F. _____ - P.I. _____, con sede in _____ Via _____ nella persona del Presidente e legale rappresentante pro tempore _____ in virtù dei poteri conferiti con il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 28 luglio 2023 (di seguito anche la Società, il Responsabile o il Responsabile del trattamento);

VISTI

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito anche “RGPD” o “Regolamento (UE) 2016/679”), il quale garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento al diritto alla protezione dei dati personali;
- il decreto legislativo 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE” e successive modificazioni;
- le Clausole Contrattuali Tipo (anche dette “SCC”) tra Titolari del trattamento e Responsabili del trattamento, adottate a norma dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679 (in seguito anche “GDPR”) con la Decisione di esecuzione della Commissione (UE) 2021/915 del 4 giugno 2021 che definisce le modalità con le quali il Responsabile del trattamento si impegna ad effettuare per conto del Titolare le operazioni di trattamento dei dati personali;
- l'articolo 474, comma 2 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni, il quale prevede che il Titolare del trattamento, con specifico atto negoziale di incarico ai singoli responsabili del trattamento, disciplini i trattamenti affidati al Responsabile, i compiti e le istruzioni secondo quanto previsto dall'articolo 28, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2016/679 e in coerenza con le indicazioni del Responsabile della Protezione dei Dati del Titolare (di seguito anche DPO); nell'atto di incarico è, altresì, definita la possibilità di nomina di uno o più sub- responsabili, secondo quanto previsto dall'articolo 28, paragrafi 2

- e 4, del Regolamento (UE) 2016/679;
- il Provvedimento del Garante per la Protezione dei Dati Personali 27/11/2008 (Misure e accorgimenti prescritti ai Titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di Amministratore di Sistema) e successive modificazioni, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 24/12/2008, il quale prevede la designazione individuale degli Amministratori di Sistema (*System Administrator*), degli Amministratori di Base Dati (*Database Administrator*), degli Amministratori di Rete (*Network Administrator*) e degli Amministratori di Software Complessi, che, nell'esercizio delle proprie funzioni, hanno accesso, anche fortuito, a dati personali (di seguito anche AdS);
 - il provvedimento dell'Agenzia per l'Italia Digitale (di seguito anche AgID), (Misure minime di sicurezza ICT per le Pubbliche Amministrazioni"), adottato in attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2015 (di seguito per brevità "Misure minime AgID), che ha dettato le regole da osservare per garantire un uso appropriato dei privilegi di AdS;

PREMESSO CHE

- la Giunta Regionale del Lazio, in qualità di Titolare del trattamento che svolge attività che comportano il trattamento di dati personali nell'ambito dei propri compiti istituzionalmente affidati, è tenuta a mettere in atto misure tecniche e organizzative, volte ad attuare in modo efficace i principi di protezione dei dati e adeguate a garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento;
- le attività, erogate in esecuzione del Contratto _____ tra la Regione Lazio e Formez PA, implicano da parte di quest'ultima, il trattamento dei dati personali di cui è Titolare la Giunta regionale del Lazio, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679;
- l'articolo 4, n. 2) del RGPD definisce "trattamento": qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;
- l'articolo 4, n. 7) del RGPD definisce "Titolare del trattamento": la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il Titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri;
- l'art. 4, n. 8) del RGPD definisce "Responsabile del trattamento": la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento;
- l'articolo 28, punto 6 del RGPD prevede che "Fatto salvo un contratto individuale tra il Titolare del trattamento e il Responsabile del trattamento, il contratto o altro atto giuridico di cui ai paragrafi 3 e 4 del presente articolo può basarsi, in tutto o in parte, su clausole contrattuali tipo di cui ai paragrafi 7 e 8 del presente articolo, anche laddove siano parte di una certificazione concessa al Titolare del trattamento o al Responsabile del trattamento ai sensi degli articoli 42 e 43";

- il presente contratto si basa sulle Clausole Contrattuali Tipo tra Titolari del trattamento e Responsabili del trattamento, adottate con la Decisione di esecuzione (UE) 2021/915 della Commissione del 4 giugno 2021 sopra richiamata;
- ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 1 del RGPD, la Società presenta garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento dei dati personali di cui la Giunta Regionale Lazio è Titolare soddisfi i requisiti e il pieno rispetto delle disposizioni previste dal RGPD;

Tutto ciò premesso, le parti stipulano e convengono quanto segue:

SEZIONE I

Clausola 1. Scopo e ambito di applicazione

- a) scopo delle presenti clausole contrattuali tipo (di seguito «clausole») è garantire il rispetto dell'articolo 28, paragrafi 3 e 4, del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);
- b) il Titolare del trattamento ed il Responsabile del trattamento di cui all'allegato I accettano le presenti clausole al fine di garantire il rispetto dell'articolo 28, paragrafi 3 e 4, del Regolamento (UE) 2016/679;
- c) le presenti clausole si applicano al trattamento dei dati personali specificato all'allegato II;
- d) gli allegati da I a VI costituiscono parte integrante delle clausole;
- e) le presenti clausole lasciano impregiudicati gli obblighi cui è soggetto il Titolare del trattamento a norma del Regolamento (UE) 2016/679;
- f) le presenti clausole non garantiscono, di per sé, il rispetto degli obblighi connessi ai trasferimenti internazionali conformemente al capo V del Regolamento (UE) 2016/679;

Clausola 2. Invariabilità delle clausole

- a) le parti si impegnano a non modificare le clausole se non per aggiungere o aggiornare informazioni negli allegati;
- b) quanto previsto alla lettera a) non impedisce alle parti di includere le clausole contrattuali tipo stabilite nelle presenti clausole in un contratto più ampio o di aggiungere altre clausole o garanzie supplementari, purché queste non contraddicano, direttamente o indirettamente, le presenti clausole o ledano i diritti o le libertà fondamentali degli interessati.

Clausola 3. Interpretazione

- a) quando le presenti clausole utilizzano i termini definiti nel Regolamento (UE) 2016/679, tali termini hanno lo stesso significato di cui al Regolamento stesso;
- b) le presenti clausole vanno lette e interpretate alla luce delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679;
- c) le presenti clausole non devono essere interpretate in un senso che non sia conforme ai diritti e agli obblighi previsti dal Regolamento (UE) 2016/679, o che pregiudichi i diritti o le libertà fondamentali degli interessati.

Clausola 4. Gerarchia

In caso di contraddizione tra le presenti clausole e le disposizioni di accordi correlati, vigenti tra

le parti al momento dell'accettazione delle presenti clausole, o conclusi successivamente, prevalgono le presenti clausole.

Clausola 5. Clausola di adesione successiva

- a) qualunque entità che non sia parte delle presenti clausole può, con l'accordo di tutte le parti, aderire alle presenti clausole in qualunque momento, in qualità di Titolare del trattamento o di Responsabile del trattamento, compilando gli allegati e firmando l'allegato I;
- b) una volta compilati e firmati gli allegati di cui alla lettera a), l'entità aderente è considerata parte delle presenti clausole e ha i diritti e gli obblighi di un Titolare del trattamento o di un Responsabile del trattamento, conformemente alla sua designazione nell'allegato I;
- c) l'entità aderente non ha diritti od obblighi derivanti a norma delle presenti clausole per il periodo precedente all'adesione.

SEZIONE II OBBLIGHI DELLE PARTI

Clausola 6. Descrizione del trattamento

I dettagli dei trattamenti, in particolare le categorie di dati personali e le finalità del trattamento per le quali i dati personali sono trattati per conto del Titolare del trattamento, sono specificati nell'allegato II.

Clausola 7. Obblighi delle parti**7.1. Istruzioni**

- a) il Responsabile del trattamento tratta i dati personali soltanto su istruzione documentata del Titolare del trattamento, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o nazionale, cui è soggetto il Responsabile del trattamento. In tal caso, il Responsabile del trattamento informa il Titolare del trattamento circa tale obbligo giuridico prima del trattamento, a meno che il diritto lo vieti per rilevanti motivi di interesse pubblico. Il Titolare del trattamento può anche impartire istruzioni successive per tutta la durata del trattamento dei dati personali. Tali istruzioni sono sempre documentate;
- b) il Responsabile del trattamento informa immediatamente il Titolare del trattamento qualora, a suo parere, le istruzioni del Titolare del trattamento violino il Regolamento (UE) 2016/679 o le disposizioni applicabili, nazionali o dell'Unione, relative alla protezione dei dati.

7.2. Limitazione delle finalità

Il Responsabile del trattamento tratta i dati personali soltanto per le finalità specifiche del trattamento di cui all'allegato II, salvo ulteriori istruzioni del Titolare del trattamento.

7.3. Durata del trattamento dei dati personali

Il Responsabile del trattamento tratta i dati personali soltanto per la durata specificata nell'allegato II.

7.4. Sicurezza del trattamento

- a) Il Responsabile del trattamento mette in atto almeno le misure tecniche e organizzative specificate nell'allegato III, per garantire la sicurezza dei dati personali. Ciò include la protezione da ogni violazione di sicurezza, che comporti accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati (violazione dei dati personali). Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, le parti tengono debitamente conto dello stato dell'arte, dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche dei rischi per gli interessati;
- b) Il Responsabile del trattamento concede l'accesso ai dati personali oggetto di trattamento al proprio personale, soltanto nella misura strettamente necessaria per l'attuazione, la gestione e il controllo del contratto. Il Responsabile del trattamento garantisce che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali ricevuti si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza.

7.5. Dati “sensibili” o “particolari”

Se il trattamento riguarda dati personali che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche o l'appartenenza sindacale, dati genetici o dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona, o dati relativi a condanne penali e a reati («dati sensibili» o

«particolari», ai sensi dell'articolo 9 del RGPD), il Responsabile del trattamento applica limitazioni specifiche e/o garanzie supplementari. Tali garanzie supplementari vanno esplicitate nell'allegato III.

7.6. Documentazione e rispetto

- a) le parti devono essere in grado di dimostrare il rispetto delle presenti clausole;
- b) il Responsabile del trattamento risponde prontamente e adeguatamente alle richieste di informazioni del Titolare del trattamento relative al trattamento dei dati conformemente alle presenti clausole;
- c) il Responsabile del trattamento mette a disposizione del Titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie a dimostrare il rispetto degli obblighi stabiliti nelle presenti clausole e che derivano direttamente dal Regolamento (UE) 2016/679. Su richiesta del Titolare del trattamento, il Responsabile del trattamento consente e contribuisce alle attività di revisione delle attività di trattamento di cui alle presenti clausole, a intervalli ragionevoli o se vi sono indicazioni di inosservanza. Nel decidere in merito a un riesame o a un'attività di revisione, il Titolare del trattamento può tenere conto delle pertinenti certificazioni in possesso del Responsabile del trattamento;
- d) il Titolare del trattamento può scegliere di condurre l'attività di revisione autonomamente o incaricare un revisore indipendente. Le attività di revisione possono comprendere anche ispezioni nei locali o nelle strutture fisiche del Responsabile del trattamento e, se del caso, sono effettuate con un preavviso ragionevole, non inferiore a 10 giorni;
- e) su richiesta, le parti mettono a disposizione delle autorità di controllo competenti le informazioni di cui alla presente clausola, compresi i risultati di eventuali attività di revisione.

7.7. Ricorso a sub-responsabili del trattamento (ulteriori responsabili)

- a) il Responsabile del trattamento ha l'autorizzazione generale del Titolare del trattamento per ricorrere a ulteriori responsabili del trattamento (nel documento anche "sub-responsabili"), sulla base di un elenco concordato. Il Responsabile del trattamento informa per iscritto il Titolare del trattamento in merito all'aggiunta o alla sostituzione di sub-responsabili del trattamento nel suddetto elenco, con un anticipo di almeno 15 giorni, dando così al Titolare del trattamento tempo sufficiente per potersi opporre. Il Responsabile del trattamento fornisce al Titolare del trattamento le informazioni necessarie per consentirgli di esercitare il diritto di opposizione;
- b) qualora il Responsabile del trattamento ricorra a un sub-Responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento (per conto del Responsabile del trattamento), stipula un contratto che impone al sub-Responsabile del trattamento gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati imposti al Responsabile del trattamento conformemente alle presenti clausole. Il Responsabile del trattamento, si assicura che il sub-Responsabile del trattamento rispetti gli obblighi cui il Responsabile del trattamento è soggetto a norma delle presenti clausole e del Regolamento (UE) 2016/679;
- c) su richiesta del Titolare del trattamento, il Responsabile del trattamento fornisce copia del contratto stipulato con il sub-Responsabile del trattamento e di ogni successiva modifica. Nella misura necessaria a proteggere segreti d'ufficio o altre informazioni riservate, compresi i dati personali, il Responsabile del trattamento può espungere informazioni dal contratto prima di trasmetterne una copia;
- d) il Responsabile del trattamento resta pienamente Responsabile nei confronti del Titolare del trattamento dell'adempimento degli obblighi del sub-Responsabile derivanti dal contratto che questi ha stipulato con il Responsabile del trattamento. Il Responsabile del trattamento notifica al Titolare del trattamento qualunque inadempimento, da parte del sub-Responsabile del trattamento, degli obblighi contrattuali;
- e) il Responsabile del trattamento concorda con il sub-Responsabile del trattamento una clausola del terzo beneficiario secondo la quale, qualora il Responsabile del trattamento sia scomparso di fatto, abbia giuridicamente cessato di esistere o sia divenuto insolvente, il Titolare del trattamento ha diritto di risolvere il contratto con il sub-Responsabile del trattamento e di imporre a quest'ultimo di cancellare o restituire i dati personali.

7.8. Trasferimenti internazionali

- a) qualunque trasferimento di dati verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale da parte del Responsabile del trattamento è effettuato soltanto su istruzione documentata del Titolare del trattamento o per adempiere ad un requisito specifico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri cui è soggetto il Responsabile del trattamento, e nel rispetto del capo V del Regolamento (UE) 2016/679;
- b) il Titolare del trattamento conviene che, qualora il Responsabile del trattamento ricorra a un sub-Responsabile del trattamento conformemente alla clausola 7.7 per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento (per conto del Titolare del trattamento) e tali attività comportino il trasferimento di dati personali ai sensi del capo V del Regolamento (UE) 2016/679, il Responsabile del trattamento e il sub-Responsabile del trattamento possono garantire il rispetto del capo V del Regolamento (UE) 2016/679, utilizzando le clausole contrattuali tipo adottate dalla Commissione conformemente all'articolo 46, paragrafo 2,

del Regolamento (UE) 2016/679, purché le condizioni per l'uso di tali clausole contrattuali tipo siano soddisfatte.

Clausola 8. Assistenza al Titolare del trattamento

- a) il Responsabile del trattamento notifica prontamente al Titolare del trattamento qualunque richiesta ricevuta dall'interessato. Non risponde egli stesso alla richiesta, a meno che sia stato autorizzato in tal senso dal Titolare del trattamento;
- b) il Responsabile del trattamento assiste il Titolare del trattamento nell'adempimento degli obblighi di rispondere alle richieste degli interessati per l'esercizio dei loro diritti, tenuto conto della natura del trattamento. Nell'adempiere agli obblighi di cui alle lettere a) e alla presente lettera, il Responsabile del trattamento si attiene alle istruzioni del Titolare del trattamento;
- c) oltre all'obbligo di assistere il Titolare del trattamento in conformità della lettera b), il Responsabile del trattamento assiste il Titolare del trattamento anche nel garantire il rispetto dei seguenti obblighi, tenuto conto della natura del trattamento dei dati e delle informazioni a disposizione del Responsabile del trattamento:
 - l'obbligo di effettuare una valutazione dell'impatto dei trattamenti previsti sulla protezione dei dati personali («valutazione d'impatto sulla protezione dei dati») qualora un tipo di trattamento possa presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche;
 - l'obbligo, prima di procedere al trattamento, di consultare le autorità di controllo competenti qualora la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati indichi che il trattamento presenterebbe un rischio elevato in assenza di misure adottate dal Titolare del trattamento per attenuare il rischio;
 - l'obbligo di garantire che i dati personali siano esatti e aggiornati, informando senza indugio il Titolare del trattamento qualora il Responsabile del trattamento venga a conoscenza del fatto che i dati personali che sta trattando sono inesatti o obsoleti;
 - gli obblighi di cui all'articolo 32 Regolamento (UE) 2016/679;
- d) le parti stabiliscono nell'allegato III le misure tecniche e organizzative adeguate con cui il Responsabile del trattamento è tenuto ad assistere il Titolare del trattamento nell'applicazione della presente clausola, nonché l'ambito di applicazione e la portata dell'assistenza richiesta.

Clausola 9. Notifica di una violazione dei dati personali

In caso di violazione dei dati personali, il Responsabile del trattamento coopera con il Titolare del trattamento e lo assiste nell'adempimento degli obblighi che incombono a quest'ultimo a norma degli articoli 33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679, tenuto conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile del trattamento stesso.

9.1. Violazione riguardante dati trattati dal Titolare del trattamento

In caso di una violazione dei dati personali trattati dal Titolare del trattamento, il Responsabile del trattamento, assiste il Titolare del trattamento:

- a) nel notificare la violazione dei dati personali alle autorità di controllo competenti, senza ingiustificato ritardo, dopo che il Titolare del trattamento ne è venuto a conoscenza (a meno che sia improbabile che la violazione dei dati personali presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche);

- b) nell'ottenere le seguenti informazioni che, in conformità dell'articolo 33, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2016/679 devono essere indicate nella notifica del Titolare del trattamento e includere almeno:
 - 1) la natura dei dati personali compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di interessati, nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali;
 - 2) le probabili conseguenze della violazione dei dati personali;
 - 3) le misure adottate o di cui si propone l'adozione da parte del Titolare del trattamento per porre rimedio alla violazione dei dati personali, anche, qualora necessario, per attenuarne i possibili effetti negativi.

Qualora, e nella misura in cui, non sia possibile fornire tutte le informazioni contemporaneamente, la notifica iniziale contiene le informazioni disponibili in quel momento, e le altre informazioni sono fornite successivamente, non appena disponibili, senza ingiustificato ritardo.

- c) nell'adempire, in conformità dell'articolo 34 del Regolamento (UE) 2016/679, all'obbligo di comunicare, senza ingiustificato ritardo, la violazione dei dati personali all'interessato, qualora la violazione degli stessi dati sia suscettibile di presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

9.2. Violazione riguardante dati trattati dal Responsabile del trattamento

In caso di una violazione dei dati personali trattati dal Responsabile del trattamento, quest'ultimo ne dà notifica al Titolare del trattamento senza ingiustificato ritardo dopo esserne venuto a conoscenza. La notifica contiene almeno:

- a) una descrizione della natura della violazione (compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di interessati e di registrazioni dei dati in questione);
- b) i recapiti di un punto di contatto presso il quale possono essere ottenute maggiori informazioni sulla violazione dei dati personali;
- c) le probabili conseguenze della violazione dei dati personali e le misure adottate o di cui si propone l'adozione per porre rimedio alla violazione, anche per attenuarne i possibili effetti negativi. Qualora, e nella misura in cui, non sia possibile fornire tutte le informazioni contemporaneamente, la notifica iniziale contiene le informazioni disponibili in quel momento, e le altre informazioni sono fornite successivamente, non appena disponibili, senza ingiustificato ritardo.

Le parti stabiliscono nell'allegato III tutti gli altri elementi che il Responsabile del trattamento è tenuto a fornire quando assiste il Titolare del trattamento nell'adempimento degli obblighi che incombono al Titolare stesso ai sensi degli articoli 33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679.

SEZIONE III DISPOSIZIONI FINALI

Clausola 10. Inosservanza delle clausole e risoluzione

- a) Fatte salve le disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, qualora il Responsabile del trattamento violi gli obblighi che gli incombono a norma delle presenti clausole, il Titolare del trattamento può dare istruzione al Responsabile di sospendere il trattamento dei dati personali fino a quando quest'ultimo non rispetti le presenti clausole o non sia risolto il contratto. Il

Responsabile del trattamento informa prontamente il Titolare del trattamento qualora, per qualunque motivo, non sia in grado di rispettare le presenti clausole;

- b) il Titolare del trattamento ha diritto di risolvere il contratto relativamente al trattamento dei dati personali conformemente alle presenti clausole qualora:
 - 1) il trattamento dei dati personali da parte del Responsabile del trattamento sia stato sospeso dal Titolare del trattamento ai sensi della lettera a) e il rispetto delle presenti clausole non sia stato adempiuto entro un termine ragionevole e in ogni caso entro un mese dalla sospensione;
 - 2) il Responsabile del trattamento violi in modo sostanziale o persistente le presenti clausole o gli obblighi che gli incombono a norma del Regolamento (UE) 2016/679;
 - 3) il Responsabile del trattamento non rispetti una decisione vincolante di un organo giurisdizionale competente o delle autorità di controllo competenti per quanto riguarda i propri obblighi in conformità alle presenti clausole o al Regolamento (UE) 2016/679;
- c) il Responsabile del trattamento ha diritto di risolvere il contratto relativamente al trattamento dei dati personali a norma delle presenti clausole qualora, dopo aver informato, ai sensi della clausola 7.1, lettera b), il Titolare del trattamento che le sue istruzioni violano i requisiti giuridici applicabili, il Titolare del trattamento insista sul rispetto delle istruzioni stesse;
- d) dopo la risoluzione del contratto il Responsabile del trattamento, a scelta del Titolare del trattamento, cancella tutti i dati personali trattati per conto del Titolare del trattamento e certifica a quest'ultimo di averlo fatto, oppure restituisce al Titolare tutti i dati personali e cancella le copie esistenti, a meno che il diritto dell'Unione o dello Stato membro non richieda la conservazione dei dati personali. Finché i dati non sono cancellati o restituiti, il Responsabile del trattamento continua ad assicurare il rispetto delle presenti clausole.

SEZIONE IV ULTERIORI DISPOSIZIONI

Clausola I I. Ulteriori Disposizioni

Il Responsabile del trattamento dei dati personali nell'effettuare le operazioni di trattamento connesse all'esecuzione del suddetto contratto dovrà attenersi alle seguenti ulteriori disposizioni operative:

- a) i trattamenti dovranno essere svolti nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali, nonché tenendo conto dei provvedimenti e dei comunicati ufficiali emessi dal Garante per la protezione dei dati personali e per le finalità indicate nell'allegato II;
- b) il Responsabile è autorizzato a procedere all'organizzazione di ogni operazione di trattamento dei dati nei limiti stabiliti dal contratto in essere tra le parti e dalle vigenti disposizioni contenute nel RGPD;
- c) il Responsabile si impegna, già in fase contrattuale, al fine di garantire il rispetto del principio della "Protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita" di cui all'articolo 25 del RGPD, a determinare i mezzi "non essenziali" del trattamento e a mettere in atto le misure tecniche e organizzative adeguate, ai sensi dell'articolo 32 del RGPD, prima dell'inizio delle attività, nei limiti della propria autonomia consentita dalle normative vigenti e dal presente atto;
- d) il Responsabile dovrà eseguire i trattamenti funzionali alle attività ad esso attribuite e comunque non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti. Qualora sorgesse la necessità di effettuare trattamenti su dati personali diversi ed eccezionali rispetto a quelli

normalmente eseguiti, il Responsabile dovrà informare il Titolare del trattamento ed il Responsabile della protezione dei dati (DPO) della Giunta regionale del Lazio;

- e) il Responsabile – per quanto di propria competenza – è tenuto, in forza di normativa cogente e del contratto, a garantire – per sé, per i propri dipendenti e per chiunque collabori a qualunque titolo – il rispetto della riservatezza, integrità, disponibilità dei dati, nonché l'utilizzo dei predetti dati per le sole finalità specificate nel presente documento e nell'ambito delle attività di sicurezza di specifico interesse del Titolare;
- f) il Responsabile ha il compito di curare, in relazione alla fornitura del servizio di cui al contratto in oggetto, l'attuazione delle misure prescritte dal Garante per la protezione dei dati personali in merito all'attribuzione delle funzioni di "Amministratore di sistema" di cui al provvedimento del 27 novembre 2008, e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, di:
 - 1) designare come amministratore di sistema, con le modalità previste dal provvedimento del 27 novembre 2008, le persone fisiche autorizzate ad accedere in modo privilegiato, ai sensi dello stesso provvedimento, ai dati personali del cui trattamento la Giunta regionale del Lazio è Titolare;
 - 2) conservare direttamente e specificamente gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte all'interno della società quali amministratori di sistema, in relazione ai dati personali del cui trattamento la Giunta regionale del Lazio è Titolare;
 - 3) attuare le attività di verifica periodica, con cadenza almeno annuale, sul loro operato secondo quanto prescritto dallo stesso provvedimento; gli esiti di tali verifiche dovranno essere comunicati al Titolare del trattamento su richiesta dello stesso;
- g) il Responsabile si impegna a garantire, senza ulteriori oneri per il Titolare, l'esecuzione di tutti i trattamenti individuati al momento della stipula del contratto e dei quali dovesse insorgere in seguito la necessità ai fini dell'esecuzione del contratto stesso;
- h) il Responsabile si impegna ad attivare le necessarie procedure aziendali per identificare ed istruire le persone autorizzate al trattamento dei dati personali ed organizzarne i compiti in maniera che le singole operazioni di trattamento risultino coerenti con le disposizioni di cui alla presente nomina, facendo in modo, altresì, che, sulla base delle istruzioni operative loro impartite, i trattamenti non si discostino dalle finalità istituzionali per cui i dati sono stati raccolti e trattati. Il Responsabile garantirà, inoltre, che le persone autorizzate al trattamento siano vincolate da un obbligo, legalmente assunto, di riservatezza;
- i) il Responsabile si impegna ad attivare per garantire l'adozione delle misure di sicurezza di cui all'articolo 32 del RGPD. In particolare, tenuto conto delle misure di sicurezza in atto, adottate a protezione dei trattamenti dei dati per conto della Giunta regionale del Lazio, come previste dal contratto vigente, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento e, sulla base delle risultanze dell'analisi dei rischi di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, che derivano in particolare dalla distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, porrà in essere le opportune azioni organizzative per l'ottimizzazione di tali misure, al fine di garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio. Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, il Responsabile terrà conto, in special modo, dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati. Il Responsabile assicura, inoltre, che le operazioni di trattamento dei dati sono effettuate nel rispetto delle misure di sicurezza tecniche, organizzative e procedurali a

tutela dei dati trattati, in conformità alle previsioni di cui ai provvedimenti di volta in volta emanati dalle Autorità nazionali ed europee (a ciò autorizzate), qualora le stesse siano applicabili rispetto all'attività effettivamente svolta come Responsabile del trattamento. Nel caso in cui, considerata la propria competenza e ove applicabile rispetto alle attività svolte, il Responsabile dovesse ritenere che le misure adottate non siano più adeguate e/o idonee a prevenire/mitigare i rischi sopramenzionati, è tenuto a darne tempestiva comunicazione scritta al Titolare e a porre comunque in essere tutti gli interventi temporanei, ritenuti essenziali e improcrastinabili, in attesa delle soluzioni definitive da concordare con il Titolare. L'adozione e l'adeguamento delle misure di sicurezza tecniche devono aver luogo prima di iniziare e/o continuare qualsiasi operazione di trattamento di dati. Il Responsabile è tenuto a segnalare prontamente al Titolare l'insorgenza di problemi tecnici attinenti alle operazioni di raccolta e trattamento dei dati ed alle relative misure di sicurezza, che possano comportare rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, ovvero di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta/dei trattamenti. Il Responsabile, ove applicabile, dovrà, altresì, adottare le misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni, di cui alla circolare AgID del 18 aprile 2017, n. 2/2017, nonché le eventuali ulteriori misure specifiche stabilite dal Titolare, nel rispetto dei contratti vigenti;

- j) il Responsabile deve adottare le politiche interne e, ai sensi dell'articolo 25 del RGPD, le misure che soddisfano i principi della protezione dei dati personali fin dalla progettazione di tali misure; adotta inoltre ogni misura adeguata a garantire che i dati personali siano trattati in ossequio al principio di necessità ovvero che siano trattati solamente per le finalità previste e per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle stesse;
- k) il Responsabile, ai sensi dell'articolo 30 del RGPD e nei limiti di quanto dallo stesso stabilito, è tenuto a tenere un registro delle attività di trattamento effettuate sotto la propria responsabilità per conto del Titolare e a cooperare con il Titolare stesso e con il Garante per la protezione dei dati personali, laddove ne venga fatta richiesta ai sensi dell'articolo 30, paragrafo 4, del RGPD;
- l) il Responsabile è tenuto ad informare di ogni violazione di dati personali (cosiddetta *personal data breach*) il Titolare ed il Responsabile della protezione dei dati (DPO) della Giunta regionale del Lazio, tempestivamente e senza ingiustificato ritardo, entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza dell'evento. Tale notifica, va effettuata tramite PEC da inviare agli indirizzi protocollo@pec.regione.lazio.it, dpo@pec.regione.lazio.it, databreach@pec.regione.lazio.it; la stessa deve essere accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli articoli 33 e 34 del RGPD, per permettere al Titolare, ove ritenuto necessario, di notificare questa violazione al Garante per la protezione dei dati personali e/o darne comunicazione agli interessati, entro il termine di 72 ore da quando il Titolare stesso ne è venuto a conoscenza. Nel caso in cui il Titolare debba fornire informazioni aggiuntive alla suddetta autorità, il Responsabile supporterà il Titolare nella misura in cui le informazioni richieste e/o necessarie per il Garante siano esclusivamente in possesso del Responsabile e/o di suoi sub-responsabili;
- l) il Responsabile garantisce gli adempimenti e le incombenze anche formali verso il Garante per la protezione dei dati quando richiesto e nei limiti dovuti, adoperandosi per collaborare tempestivamente, per quanto di competenza, sia con il Titolare sia con il Garante per la protezione dei dati personali. In particolare:
 - 1) fornisce informazioni sulle operazioni di trattamento svolte;
 - 2) consente l'accesso alle banche dati oggetto delle operazioni di trattamento;
 - 3) consente l'esecuzione di controlli;
 - 4) compie quanto necessario per una tempestiva esecuzione dei provvedimenti inibitori,

di natura temporanea;

- m) il Responsabile si impegna a adottare, su richiesta del Titolare e nel rispetto degli obblighi contrattuali assunti, nel corso dell'esecuzione dei contratti, ulteriori garanzie quali l'applicazione di un codice di condotta applicato o di un meccanismo di certificazione approvato ai sensi degli articoli 40 e 42 del RGPD, laddove adottati. Il Titolare potrà in ogni momento verificare l'adozione di tali ulteriori garanzie;
- n) il Responsabile non può trasferire i dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che non abbia preventivamente ottenuto l'autorizzazione scritta da parte del Titolare e ai patti e alle condizioni previste nel RGPD e nel presente contratto;
- o) il Responsabile è tenuto a comunicare al Titolare ed al DPO della Regione Lazio il nome ed i dati del proprio DPO, laddove il Responsabile stesso lo abbia designato, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 37 del RGPD. Il DPO collaborerà e si terrà in costante contatto con il DPO della Regione Lazio;
- p) il Responsabile è tenuto ad individuare e verificare almeno annualmente l'ambito dei trattamenti consentiti alle persone autorizzate e ad impartire ai medesimi istruzioni dettagliate circa le modalità del trattamento;
- q) le persone autorizzate al trattamento sono tenute al segreto professionale e alla riservatezza, anche per il periodo successivo all'estinzione del rapporto di lavoro intrattenuto con il Responsabile, in relazione alle operazioni di trattamento da essi eseguite;
- r) il Responsabile è tenuto, altresì, a vigilare sulla puntuale osservanza delle istruzioni allo stesso impartite.

Il Titolare del trattamento

Il Responsabile del trattamento

ALLEGATO I**Elenco delle parti****TITOLARE DEL TRATTAMENTO:**

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

Sede: Via R. Raimondi Garibaldi 7– 00147 Roma,

<Nome, qualifica e dati di contatto del referente>

Dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati personali (DPO):

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

Ragione sociale: _____

Sede legale: _____

Tel.: _____

Mail: _____

PEC: _____

Dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati personali (DPO):

CONTESTO DI RIFERIMENTO

I Rapporti tra le parti sono stati definiti con:

NOTA ESPLICATIVA: scegliere una o più delle seguenti opzioni:

- deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____ avente ad oggetto “_____”;
- determinazione dirigenziale n. _____ del _____ avente ad oggetto “_____”;
- contratto sottoscritto in data _____, registrato in data al n. _____;
- Altro _____.

ALLEGATO II**Descrizione del trattamento****Categorie di interessati i cui dati personali sono trattati:**

NOTA ESPLICATIVA: valorizzare l'alle opzione/i coerente/i:

- ☐ a) Dipendenti/Consulenti Stakeholder
☐ b) Utenti/Contraenti/Abbonati/Clients (attuali o potenziali) ☐ c) Associati, soci, aderenti, simpatizzanti, sostenitori
☐ d) Soggetti che ricoprono cariche sociali ☐ e) Beneficiari o assistiti
☐ f) Pazienti ☐ g) Minori
☐ h) Persone vulnerabili (es. vittime di violenze o abusi, rifugiati, richiedenti asilo) ☐ i) Altro: *referenti stakeholder*.

Categorie di dati personali trattati:

NOTA ESPLICATIVA: valorizzare l'alle opzione/i coerente/i:

- ☐ a) Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale)
☐ b) Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, numero di telefono fisso o mobile)
☐ c) Dati di accesso e di identificazione (username, password, customer ID, altro...) ☐ d) Dati di pagamento (numero di conto corrente, dettagli della carta di credito, altro...)
☐ e) Dati relativi alla fornitura di un servizio di comunicazione elettronica (dati di traffico, dati relativi alla navigazione Internet, altro...)
☐ f) Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza ☐ g) Dati di profilazione
☐ h) Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro...)
☐ i) Dati relativi all'ubicazione
☐ l) Dati che rivelano l'origine razziale o etnica ☐ m) Dati che rivelano le opinioni politiche
☐ n) Dati che rivelano le convinzioni religiose o filosofiche ☐ o) Dati che rivelano l'appartenenza sindacale
☐ p) Dati relativi alla vita sessuale o all'orientamento sessuale ☐ q) Dati relativi alla salute
☐ r) Dati genetici
☐ s) Dati biometrici
☐ t) Dati personali eventualmente raccolti in fase di intervista). Il trattamento avverrà nel rispetto delle regole deontologiche in materia di protezione dei dati personali in ambito statistico applicando strumenti e processi per l'anonimizzazione dei dati
☐ u) Dati sensibili/particolari trattati (se del caso) e limitazioni o garanzie applicate che tengono pienamente conto della natura dei dati e dei rischi connessi, (esempio rigorosa limitazione delle finalità, limitazioni all'accesso (tra cui accesso solo per il personale che ha seguito una formazione specializzata, tenuta di un registro degli accessi ai dati, limitazioni ai trasferimenti successivi o misure di sicurezza supplementari):

Con riferimento alle categorie particolari di dati (cd. sensibili), il Responsabile del trattamento si impegna ad adottare le prescrizioni contenute nel Provvedimento del Garante Privacy n. 146 del 5 giugno 2019 (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 176 del 29 luglio 2019) per il trattamento di:

- ☐ categorie particolari di dati nei rapporti di lavoro, le Prescrizioni di cui all'aut. gen. n. 1/2016;
- ☐ categorie particolari di dati da parte degli organismi di tipo associativo, delle fondazioni, delle chiese e associazioni o comunità religiose, le Prescrizioni di cui all'aut. gen. n. 3/2016;
- ☐ categorie particolari di dati da parte degli investigatori privati, le Prescrizioni di cui all'aut. gen. n. 6/2016;
- ☐ dati genetici e i campioni biologici, le Prescrizioni di cui all'aut. gen. n. 8/2016;
- ☐ dati personali per scopi di ricerca scientifica, le Prescrizioni di cui all'aut. gen. n. 9/2016;
- ☐ nessuna delle Prescrizioni di cui sopra.

Il Responsabile deve essere in grado di dimostrare, laddove necessario, il rispetto delle succitate specifiche prescrizioni.

[] v) Dati giudiziari:

- informazioni relative a condanne penali e a reati, o a connesse misure di sicurezza.

Natura del trattamento:

Il trattamento è svolto in maniera:

[] manuale;

[] informatizzata

[] Altro

Finalità per le quali i dati personali sono trattati per conto del Titolare del trattamento e relative basi giuridiche

I dati devono essere raccolti per le seguenti finalità determinate, esplicite e legittime, e quindi trattati secondo modalità compatibili con tale finalità (art. 5 par. 1 lett. b):

Se il Responsabile del trattamento viola il Regolamento (UE) 2016/679, ovvero agisce in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni impartite dal Titolare, determinando le finalità e i mezzi del trattamento ai sensi dell'art. 28, paragrafo 10, del GDPR è da considerarsi Titolare del trattamento in questione.

Durata del trattamento:

Il trattamento potrà essere svolto fino al termine del rapporto contrattuale definito negli atti sopra richiamati fatti salvi eventuali proroghe e rinnovi.

Al termine o alla cessazione di efficacia del contratto il Responsabile del trattamento deve restituire al Titolare tutti i dati personali trattati per suo conto e cancellare le eventuali copie esistenti in suo possesso (su qualsiasi supporto) secondo le istruzioni ricevute dal Titolare, a meno che il diritto dell'Unione o dello Stato membro non richieda la conservazione dei dati personali trattati.

Il Titolare si riserva la facoltà di disporre tale verifica tramite un revisore, anche di terza parte, a condizione che non abbia una relazione competitiva con il Responsabile stesso.

È esplicitamente esclusa la pratica del "blocco da fornitore" (c.d. *Vendor lock-in*).

Finché i dati non sono restituiti e cancellati, il Responsabile del trattamento continua ad assicurare il rispetto delle presenti clausole.

NOTA ESPLICATIVA: In caso di trattamenti da parte di (sub-)Responsabile/i del trattamento, specificare di

ALLEGATO E

seguito gli elementi contenuti nel presente allegato II (categorie di interessati, categorie di dati, natura del trattamento, ecc.) riferiti ad ogni singolo sub-Responsabile.

ALLEGATO III

Misure tecniche e organizzative, comprese misure tecniche e organizzative per garantire la sicurezza dei trattamenti e dei dati

Si descrivono di seguito le misure di sicurezza tecniche e organizzative che il Responsabile del trattamento deve mettere in atto, (comprese le eventuali certificazioni in possesso del Responsabile del trattamento pertinenti, ove presenti), per garantire un adeguato livello di sicurezza, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e della finalità del trattamento, nonché dei rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

1) PRIVACY BY DESIGN E BY DEFAULT

Il Responsabile del trattamento deve rispettare i principi di protezione dei dati fin dalla progettazione (privacy by design) e protezione dei dati per impostazione predefinita (privacy by default) di cui all'art. 25 GDPR comunicando al Titolare le soluzioni individuate e adottate per rispettare tali principi (cfr. Considerando 78 GDPR).

In attuazione di tali principi, il Responsabile del trattamento, anche quando utilizza sistemi tecnologici realizzati da terzi, dovrà eseguire un'analisi dei rischi e accertarsi che le funzionalità corrispondano alle finalità del trattamento individuate che abbiano una specifica base giuridica.

2) ELENCO AGGIORNATO SUB-RESPONSABILI

Quando il primo Responsabile del trattamento è autorizzato a ricorrere a un altro Responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività, a prescindere dal carattere specifico o generale dell'autorizzazione preliminare scritta del Titolare del trattamento, il primo Responsabile deve tenere un elenco aggiornato degli altri sub-responsabili. Su richiesta del Titolare e/o e in caso di accertamenti anche da parte del Garante, il primo Responsabile del trattamento gli fornisce prontamente e non oltre 24 ore copia dell'elenco aggiornato.

3) ATTIVITA' DI REVISIONE, COMPRESE LE ISPEZIONI

Su richiesta del Titolare del trattamento, a intervalli annuali o se vi sono indicazioni di inosservanza, il Responsabile del trattamento consentirà e contribuirà alle attività di revisione delle attività di trattamento di cui alle presenti clausole. Nel decidere in merito a un riesame o a un'attività di revisione, il Titolare del trattamento potrà tenere conto delle pertinenti certificazioni in possesso del Responsabile del trattamento.

Il Titolare del trattamento può scegliere di condurre l'attività di revisione autonomamente o incaricare un revisore indipendente. Le attività di revisione possono comprendere anche ispezioni nei locali o nelle strutture fisiche del Responsabile del trattamento e, se del caso, sono effettuate con un preavviso di almeno 72 ore.

4) TRASFERIMENTO DATI EXTRA UE

È generalmente vietato il trasferimento di dati da parte del Responsabile del trattamento verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, ovvero a sub-responsabili del trattamento che non rientrano nell'ambito di applicazione territoriale del GDPR, compresi trasferimenti successivi. Il Responsabile del trattamento si assicura che anche il sub-Responsabile del trattamento non effettui trasferimenti di dati verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale. Il Primo Responsabile, nella scelta di ulteriori fornitori, deve privilegiare, a parità di garanzie in materia di protezione dei dati personali, fornitori che sono situati sul territorio nazionale e dell'Unione europea, istruendoli sulla necessità di conservare i dati all'interno dell'Unione stessa.

In via del tutto residuale, il Primo Responsabile può ricorrere a responsabili situati in Paesi terzi, nel rispetto

delle misure previste dal capo V del GDPR.

In presenza di una decisione di adeguatezza, il Primo Responsabile del trattamento è tenuto in ogni caso a chiedere specifica autorizzazione al Titolare, in considerazione degli obblighi connessi ai trasferimenti internazionali di cui al capo V del GDPR. Ad ogni modo, il trasferimento di dati extra UE può essere effettuato soltanto su istruzione documentata del Titolare del trattamento o per adempiere a un requisito specifico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri cui è soggetto il Responsabile del trattamento, e nel rispetto del capo V del GDPR.

5) AMMINISTRATORE DI SISTEMA

Nel caso in cui il Responsabile effettua trattamenti, anche in parte, mediante strumenti elettronici, si impegna ad individuare e a designare gli Amministratori di Sistema ("AdS"), conformandosi altresì, nell'affidamento di tale incarico, a tutto quanto previsto dal provvedimento del Garante Privacy del 27 novembre 2008 [doc. web n. 1577499] (G.U. n. 300 del 24 dicembre 2008), come modificato in base al provvedimento del 25 giugno 2009.

Le persone fisiche designate AdS considerate come tali sono le figure professionali finalizzate alla gestione e alla manutenzione di un impianto di elaborazione o di sue componenti nonché altre figure equiparabili quali gli amministratori di base dati, gli amministratori di reti e di apparati di sicurezza e gli amministratori di sistemi software complessi.

Delle misure e degli accorgimenti prescritti con la designazione di Amministratore di Sistema il Responsabile del trattamento è tenuto a darne la prova; deve altresì conservare direttamente e specificamente, per ogni eventuale evenienza, gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali Amministratori di Sistema, tenendo costantemente aggiornato tale documento interno (come da Allegato V) e in caso di accertamenti anche da parte del Garante fornire prontamente e comunque entro 24 ore il medesimo documento al Titolare.

6) MISURE MINIME E MISURE AGID:

Il Responsabile deve dotarsi delle misure minime di sicurezza per limitare il rischio di attacchi informatici. Per il tramite degli Amministratori di Sistema designati, si impegna a garantire di default le modalità tecniche previste dall'Allegato B del Codice Privacy (Disciplinare tecnico in materia di misure di sicurezza), seppur oggi abrogato.

Il Responsabile si impegna ad installare e mantenere aggiornate, sugli strumenti elettronici oggetto del contratto, tutte le misure e gli accorgimenti eventualmente prescritti dai Provvedimenti emessi dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (GPDP), dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) e dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), applicabili al servizio commissionato, nonché le ulteriori misure di sicurezza previste nel contratto di fornitura.

Nello specifico, il Responsabile si impegna al rispetto e alla dimostrazione di quanto previsto dall'AGID con:

le Linee guida - Sicurezza nel Procurement ICT (Pubblicato il 19 maggio 2020 - Aggiornato il 19 maggio 2020)

Linee guida per lo sviluppo del software sicuro (Ultimo aggiornamento 06 maggio 2020), disponibile alla seguente url: <https://www.agid.gov.it/it/sicurezza/cert-pa/linee-guida-sviluppo-del-software-sicuro>

le «Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni. (Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2015)». (17A03060) (G.U Serie Generale n.103 del 05 maggio 2017), disponibili anche alla seguente url: <https://www.agid.gov.it/it/sicurezza/misure-minime-sicurezza-ict>.

7) MISURE ULTERIORI:

Il Responsabile del trattamento, ferma la dimostrazione della loro adozione, si impegna a mettere in atto e adottare le seguenti ulteriori e più specifiche misure tecniche e organizzative:

a) mezzi che permettono di garantire la confidenzialità, l'integrità, la disponibilità e la resilienza costante dei sistemi e dei servizi di trattamento.

a.1) la capacità di assicurare la riservatezza dei dati trattati, facendo in modo che le password relative alle

utenze dei soggetti autorizzati siano di lunghezza non inferiore a otto caratteri e siano sottoposte a un controllo automatico di qualità che impedisca l'uso di password "deboli" e che le medesime password siano modificate almeno al primo utilizzo;

a.2) la capacità di assicurare la riservatezza dei dati trattati, facendo in modo che l'autenticazione dei soggetti autorizzati avvenga tramite un processo di autenticazione multifattoriale (MFA);

a.3) la capacità di contrastare efficacemente attacchi informatici di tipo brute force sul sistema di autenticazione online, anche introducendo limitazioni al numero di tentativi infruttuosi di autenticazione;

a.4) crittografia dei dati che i dispositivi del fornitore/Responsabile (computer, portatili) devono rispettare;

a.5) l'accesso alla rete locale dell'amministrazione da parte del fornitore/Responsabile deve essere configurato con le abilitazioni strettamente necessarie alla realizzazione di quanto contrattualizzato, vale a dire consentendo l'accesso esclusivamente alle risorse necessarie. L'accesso dall'esterno mediante VPN deve essere consentito, solo se strettamente necessario, utilizzando account VPN personali configurati e abilitati opportunamente. Gli accessi dovranno poter essere tracciati per eventuali successivi audit;

a.6) nelle forniture di sviluppo e manutenzione, l'utilizzo dei dati dell'amministrazione per la realizzazione di quanto contrattualizzato deve essere consentito esclusivamente su server/database di sviluppo nei quali sono stati importati i dati necessari per gli scopi del progetto. Tale misura consiste nel gestire l'accesso ai server e ai DB in modo da rispettare questa regola generale, tracciando le eventuali eccezioni che dovessero verificarsi.

b) mezzi che permettono di ristabilire la disponibilità dei dati a carattere personale e l'accesso a questi nei tempi appropriati in caso di incidente fisico o tecnico;

c) rilevare e detenere a norma di legge copia dei log di sistema;

d) nomina di un DPO, nei casi previsti dall'art. 37 GDPR ovvero per i soggetti privati obbligati alla sua designazione

e) una procedura per la gestione degli incidenti di sicurezza e delle violazioni di dati personali (cd. "Data Breach");

f) una Valutazione del Rischio per la sicurezza dei dati che tenga in considerazione i rischi presentati dal trattamento come la distruzione accidentale o illegale, la perdita, la modifica, la rivelazione o l'accesso non autorizzati (cfr. considerando 83 GDPR).

g) sulle reti messe a disposizione dal fornitore devono essere presenti di dispositivi di sicurezza perimetrale con funzioni di sicurezza (ad esempio Firewall e sistemi di Network Detection ed Event & Log Monitoring, SIEM, ecc.) necessari a rilevare e contenere eventuali incidenti di sicurezza ICT e in grado di gestire gli IoC (Indicator of Compromise); (è stata cassata perché non si tratta di reti: se così fosse potrà essere cassata)

h) il fornitore deve usare protocolli cifrati e meccanismi di autenticazione nell'ambito dei servizi erogati;

i) qualora il fornitore subisca un attacco, in conseguenza del quale vengano compromessi sistemi del committente da lui gestiti, deve farsi carico delle bonifiche del caso, e riportare i sistemi in uno stato di assenza di vulnerabilità.

j) Il fornitore si impegna a trattare, trasferire e conservare le eventuali repliche dei dati oggetto di fornitura, ove autorizzate dalle amministrazioni, sempre all'interno del territorio dell'UE.

7.1) Verificare la documentazione finale di progetto

Alla fine di ogni singolo progetto, il Titolare verifica che il fornitore/Responsabile rilasci la seguente documentazione:

- documentazione finale e completa del progetto;
- manuale di installazione/configurazione;
- report degli Assessment di Sicurezza eseguiti con indicazione delle vulnerabilità riscontrate e le azioni di risoluzione/mitigazione apportate;
- "libretto di manutenzione" del prodotto (software o hardware), con l'indicazione delle attività da eseguire per mantenere un adeguato livello di sicurezza del prodotto realizzato o acquistato. In particolare, nel libretto di manutenzione deve essere indicato:

- produttore e versione dei prodotti software utilizzati (ad esempio web server, application server, CMS, DBMS), librerie, firmware;
- indicazioni per il reperimento dei Bollettini di Sicurezza dei singoli produttori di hardware/software;
- indicazioni sul processo di installazione degli aggiornamenti sicurezza;
- documento di EoL (documento che contiene indicazione dei prodotti utilizzati e relativo fine vita/rilascio aggiornamenti sicurezza).

7.2) Distruzione del contenuto logico (wiping) dei dispositivi che vengono sostituiti

Nelle acquisizioni di attività di conduzione CED o di gestione di parchi di PC (fleet management), occorre verificare che l'hardware dismesso venga cancellato e distrutto in modo sicuro, evitando rischi che dati critici possano restare erroneamente memorizzati sull'hardware dismesso stesso.

Nei rapporti contrattuali col Responsabile va definito un processo di verifica strutturato che deve almeno prevedere:

- la consegna di un verbale di avvenuta distruzione da parte del fornitore;
- nel caso di sistemi critici, la programmazione di una azione ispettiva o di altri sistemi di monitoraggio o controllo.

7.3) Manutenzione - aggiornamento dei prodotti:

È fatto obbligo agli amministratori di sistema di eseguire gli aggiornamenti ogni qualvolta sui siti dei produttori vengono rilasciati patch e correzioni per problemi di vulnerabilità.

7.4) Vulnerability Assessment

Il Fornitore/Responsabile deve eseguire, su beni e servizi classificati critici ed esposti sul web, un Vulnerability Assessment a cadenza almeno annuale, e ogniqualvolta si apportano modifiche alla configurazione software/hardware.

7.5) Altre misure tecniche e organizzative:

- misure di pseudonimizzazione e cifratura dei dati personali;
- misure per assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
- misure per assicurare la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
- procedure per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento;
- misure di identificazione e autorizzazione dell'utente;
- misure di protezione dei dati durante la trasmissione;
- misure di protezione dei dati durante la conservazione;
- misure per garantire la sicurezza fisica dei luoghi in cui i dati personali sono trattati;
- misure per garantire la registrazione degli eventi;
- misure per garantire la configurazione del sistema, compresa la configurazione per impostazione predefinita;
- misure di informatica interna e di gestione e governance della sicurezza informatica;
- misure di certificazione/garanzia di processi e prodotti;
- misure per garantire la minimizzazione dei dati;
- misure per garantire la qualità dei dati;
- misure per garantire la conservazione limitata dei dati;

- misure per garantire la Responsabilità;
- misure per consentire la portabilità dei dati e garantire la cancellazione.

8) PERSONALE AUTORIZZATO:

Il Responsabile del trattamento si impegna a produrre e aggiornare in caso di modifiche l'elenco degli operatori autorizzati singolarmente e opportunamente formati in materia di privacy (ivi inclusi gli opportuni aggiornamenti normativi), impartendo per iscritto specifiche istruzioni per trattare i dati degli utenti, nell'ambito della propria attività e con i limiti di legge, curando, in particolare, il profilo della sicurezza di accesso e dell'integrità dei dati ai sensi dell'art. 29 del GDPR. Inoltre, il Responsabile s'impegna a stabilire le modalità di accesso ai dati e l'organizzazione del lavoro degli autorizzati al trattamento, avendo cura di adottare preventivamente misure organizzative adeguate al rischio per diritti e libertà delle persone fisiche. Inoltre, deve garantire che le persone autorizzate siano state istruite sulla procedura di gestione degli incidenti di sicurezza e sulla gestione delle violazioni di dati personali. Il Titolare può richiedere una prova documentata, al fine di verificare tali adempimenti.

9) REGISTRO DEL TRATTAMENTO:

Il Responsabile del trattamento, anche laddove non rientri nelle casistiche definite dall'art. 30, parr. 2 e 5, del GDPR, tiene per iscritto un Registro delle attività relative ai trattamenti svolti per conto del Titolare.

10) ASSISTENZA AL TITOLARE:

In generale, il Responsabile del trattamento è tenuto ad assistere il Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi a cui è vincolato quest'ultimo e a rispondere prontamente e comunque non oltre 72 ore dalle richieste di informazioni del Titolare del trattamento.

Il Responsabile comunicherà ogni informazione utile al fine di assistere il Titolare nell'adempimento degli obblighi di rispondere alle richieste degli interessati per l'esercizio dei loro diritti. Qualora il Responsabile del trattamento venga a conoscenza del fatto che i dati personali che sta trattando sono inesatti o obsoleti, informa senza indugio e comunque non oltre 72 ore il Titolare affinché possa garantire che i dati personali siano esatti e aggiornati.

Nel caso in cui riceva richieste degli interessati per l'esercizio dei loro diritti, il Responsabile notifica prontamente e comunque non oltre 72 ore al Titolare del trattamento qualunque richiesta ricevuta dall'interessato in quanto non è autorizzato a rispondere egli stesso alla richiesta.

Inoltre, il Responsabile del trattamento assiste il Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi imposti a quest'ultimo ai sensi dell'articolo 32 del GDPR, fornendogli, tra l'altro, le informazioni riguardanti le misure tecniche e organizzative da questi adottate in conformità all'articolo 32 medesimo, unitamente a tutte le altre informazioni necessarie al Titolare del trattamento per conformarsi agli obblighi a lui imposti per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.

Il Responsabile si impegna a predisporre, condividere e aggiornare periodicamente la valutazione del rischio per la sicurezza dei dati e la valutazione di impatto sulla protezione dei dati E LA VALUTAZIONE D'IMPATTO NEI CASI PREVISTI DALL'ART. 35 DEL REG. (UE) 2016/679.

Laddove la valutazione di impatto sulla protezione dei dati presentasse un rischio elevato, anche in fase di consultazione con la/le autorità di controllo competenti, il Responsabile assisterà il Titolare del trattamento per adottare le misure adeguate per attenuare il rischio.

Il Responsabile si impegna ad adibire apposito ufficio/referente, segnalando un punto di contatto diretto al Titolare del trattamento, alle incombenze relative alla notificazione e comunicazioni previste dal GDPR.

11) COMUNICAZIONE E REGISTRO DI INCIDENTI DI SICUREZZA E DI VIOLAZIONI DI DATI PERSONALI

In caso di incidente di sicurezza e/o di violazione dei dati personali (cd. Data Breach), senza indugio il Responsabile del trattamento coopera con il Titolare e lo assiste nell'adempimento degli obblighi, ai sensi degli artt. 33 e 34 GDPR.

Nel caso di incidente di sicurezza e/o di una violazione dei dati personali trattati dal Responsabile del trattamento, quest'ultimo ne dà comunicazione al Titolare senza ingiustificato ritardo e comunque non oltre 24 ore dopo esserne venuto a conoscenza. La comunicazione iniziale contiene le informazioni disponibili in quel momento e le altre informazioni sono fornite non appena disponibili, senza ingiustificato ritardo. Il Responsabile documenta qualsiasi incidente di sicurezza e/o di violazione dei dati personali, comprese le circostanze a essa relative, le sue conseguenze e i provvedimenti adottati per porvi rimedio. Il Responsabile deve mantenere un Registro degli incidenti di sicurezza, anche qualora non vi siano delle violazioni dei dati personali, per coadiuvare il Titolare nel suo obbligo relativo al paragrafo 5 dell'art. 33 del GDPR.

A seguito del verificarsi di detti incidenti il Titolare può:

- effettuare le succitate attività di revisione, comprese le ispezioni;
- prescrivere l'adozione di misure di sicurezza aggiornate e/o ulteriori anche rispetto a quelle previste dal presente accordo;
- attivare azioni di rivalsa nei confronti del Responsabile;
- applicare le penali contrattuali;
- risolvere il contratto (cfr. la succitata Clausola 10).

Il Responsabile deve adottare procedure tecniche e organizzative volte alla gestione di eventuali incidenti di sicurezza e di violazioni di dati personali; deve disporre altresì di una struttura per la prevenzione e gestione degli incidenti informatici e delle violazioni di dati personali con il compito d'interfacciarsi con le analoghe strutture del Titolare.

12) LINEE GUIDA E PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GARANTE PRIVACY:

Il Responsabile del trattamento s'impegna a mettere in atto le misure tecniche e organizzative previste da Linee Guida e provvedimenti adottati dalle Autorità europee in materia di protezione dei dati personali.

13) INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO E CONSENSO DELL'INTERESSATO: (SONO PREVISTI TRATTAMENTI SOGGETTI A CONSENSO? IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA SI PUO' ELIMINARE IL PARAGRAFO E RINUMERARE GLI ARTICOLI)

Nel caso in cui il/i trattamenti oggetto del presente contratto si basino sul consenso l'informativa redatta dal Titolare del trattamento deve essere:

- ☐ Consegnata a mano all'interessato;
- ☐ Pubblicata online sul sito;
- ☐ Non applicabile;
- ☐ Consegnata dal Titolare stesso;
- ☐ Altro (specificare nello spazio sottostante).

Gestione del consenso.

Quando il trattamento si fonda sulla base giuridica del consenso "libero" dell'interessato viene fornita dal Titolare specifica informativa e viene richiesto apposito consenso in mancanza del quale non si procederà al relativo trattamento.

Il consenso va raccolto e registrato tramite:

- ☐ Informativa e modulo raccolta consenso cartaceo redatto, reso e raccolto a cura del Titolare del trattamento;
- ☐ Informativa e modulo raccolta consenso cartaceo redatto a cura del Titolare e reso/raccolto da che dovrà consegnare la modulistica firmata al Titolare del trattamento;
- ☐ Raccolta e registrazione del consenso tramite sistema informatico _____;
- ☐ Altro;
- ☐ Non applicabile.

ALLEGATO IV

Elenco dei sub-responsabili del trattamento e/o terzi autorizzati al trattamento

Il Responsabile del Trattamento si avvale dei seguenti sub-Responsabili del trattamento:

Sub Responsabile del trattamento (Nome, ragione sociale, sede legale)	Descrizione del trattamento (compresa la delimitazione delle responsabilità, qualora siano autorizzati più sub-Responsabili)	Attività svolte per conto del primo Responsabile	Dati di contatto del referente

ALLEGATO V

Disciplina dei servizi di Amministratore di Sistema

Quando le prestazioni contrattuali implicino l'erogazione di servizi di amministrazione di sistema le persone fisiche designate AdS sono individuate in base ai criteri forniti nel provvedimento del Garante Privacy del 27 novembre 2008 [doc. web n. 1577499] (G.U. n. 300 del 24 dicembre 2008), come modificato in base al provvedimento del 25 giugno 2009, che considera come tali le figure professionali finalizzate alla gestione e alla manutenzione di un impianto di elaborazione o di sue componenti nonché altre figure equiparabili quali gli amministratori di base dati, gli amministratori di reti e di apparati di sicurezza e gli amministratori di sistemi software complessi.

Il Responsabile del trattamento tiene un registro aggiornato di tutti gli Amministratori di Sistema (AdS) nonché di quegli Amministratori di Sistema la cui attività riguarda anche indirettamente servizi o sistemi che trattano o che permettono il trattamento di informazioni di carattere personale dei lavoratori (AdS/L) nominati al momento della sottoscrizione del presente contratto. Ciò anche al fine di consentire al Titolare di rendere nota o conoscibile l'identità degli AdS/L in relazione ai diversi servizi informatici cui questi sono preposti.

Il Responsabile tiene costantemente aggiornato il registro nella forma di seguito indicata e informa per iscritto il Titolare del trattamento di eventuali modifiche previste di tale elenco riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di Amministratori di Sistema.

Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	
					La persona in questione tratta informazioni di carattere personale dei	
Cognome e Nome della persona fisica designata AdS	Società e Organizzazione di appartenenza	Ubicazione di lavoro dell'Ads	Funzioni attribuite all'AdS: ambito di operatività per settori o per aree operative (job description)	Banca dati gestita e trattamenti consentiti	SI	NO

Legenda:

Colonna 1: Cognome e Nome: cognome e nome della persona fisica che è stata designata, per iscritto, Amministratore di Sistema

Colonna 2: Organizzazione di appartenenza: indica la ragione sociale della Società di appartenenza dell'AdS e gli estremi identificativi dell'unità organizzativa nella quale l'AdS opera.

Colonna 3: Ubicazione: indica l'ubicazione di lavoro nella quale l'AdS svolge normalmente la sua attività

Colonna 4: Funzioni attribuite: descrive l'elenco dei servizi informatici assegnati alla persona, l'ambito di operatività per settori o per aree operativa. Vale a dire la job description dell'AdS.

Colonna 5: Banca dati gestita e trattamenti consentiti: indica le banche dati a cui l'AdS è autorizzato ad accedere e il tipo di operazioni consentite sui dati ivi contenuti. Vale adire il "profilo di autorizzazione" dell'AdS.

Colonna 6: Trattamento di informazioni dei lavoratori (AdS/L): la colonna "SI" indica quegli AdS la cui attività, in

relazione ai diversi servizi informatici cui sono preposti, riguarda anche indirettamente servizi o sistemi che trattano o che permettono il trattamento di informazioni di carattere personale dei lavoratori (per brevità: “AdS/L”). Il dato viene fornito in adempimento a quanto prescritto dal Provvedimento del Garante che pone a carico dei Titolari del trattamento l’obbligo di rendere nota, nell’ambito della propria organizzazione, l’identità degli AdS/L al fine di richiamare l’attenzione sulla rilevanza e la criticità insite nello svolgimento della loro mansione.

Il Responsabile del trattamento, si impegna più specificamente a:

- 1) individuare i soggetti ai quali affidare il ruolo di Amministratori di Sistema (System Administrator), Amministratori di Base Dati (Database Administrator), Amministratori di Rete (Network Administrator) e/o Amministratori di Software Complessi e, sulla base del successivo atto di designazione individuale, impartire le istruzioni a detti soggetti, vigilando sul relativo operato;
- 2) assegnare ai suddetti soggetti una user id che contenga riferimenti agevolmente riconducibili all’identità degli Amministratori e che consenta di garantire il rispetto delle seguenti regole:
 - a. divieto di assegnazione di user id generiche e già attribuite anche in tempi diversi;
 - b. utilizzo di utenze amministrative anonime, quali “root” di Unix o “Administrator” di Windows, solo per situazioni di emergenza; le relative credenziali devono essere gestite in modo da assicurare l’imputabilità di chi ne fa uso;
 - c. disattivazione delle user id attribuite agli Amministratori che non necessitano più di accedere ai dati;
- 3) associare alle user id assegnate agli Amministratori una password e garantire il rispetto delle seguenti regole:
 - a) utilizzare password con lunghezza minima di almeno 14 caratteri, qualora l’autenticazione a più fattori non sia supportata;
 - b) cambiare la password alla prima connessione e successivamente almeno ogni 30 giorni (password aging);
 - c) le password devono differire dalle ultime 5 utilizzate (password history);
 - d) conservare le password in modo da garantirne disponibilità e riservatezza;
 - e) registrare tutte le immissioni errate di password. Ove tecnicamente possibile, gli account degli Amministratori devono essere bloccati dopo un numero massimo di tentativi falliti di login;
 - f) assicurare che l’archiviazione di password o codici PIN su qualsiasi supporto fisico avvenga solo in forma protetta da sistemi di cifratura;
- 4) assicurare la completa distinzione tra utenze privilegiate e non privilegiate di amministratore, alle quali devono corrispondere credenziali diverse;
- 5) assicurare che i profili di accesso, in particolare per le utenze con privilegi amministrativi, rispettino il principio del need-to-know, ovvero che non siano attribuiti diritti superiori a quelli realmente necessari per eseguire le normali attività di lavoro. Le utenze con privilegi amministrativi devono essere utilizzate per il solo svolgimento delle funzioni assegnate;
- 6) mantenere aggiornato un inventario delle utenze privilegiate (Anagrafica AdS), anche attraverso uno strumento automatico in grado di generare un alert quando è aggiunta una utenza amministrativa e quando sono aumentati i diritti di una utenza amministrativa;
- 7) adottare sistemi di registrazione degli accessi logici (log) degli Amministratori ai sistemi e conservare gli stessi per un congruo periodo non inferiore a 6 mesi. Qualora la Società utilizzi sistemi messi a disposizione dalla Regione, comunicare agli Amministratori che la Regione stessa procederà alla registrazione e conservazione dei log;
- 8) impedire l’accesso diretto ai singoli sistemi con le utenze amministrative. In particolare, deve essere imposto l’obbligo per l’Amministratore di accedere con una utenza normale e solo successivamente

- dargli la possibilità di eseguire, come utente privilegiato, i singoli comandi;
- 9) utilizzare, per le operazioni che richiedono utenze privilegiate di amministratore, macchine dedicate, collocate in una rete logicamente dedicata, isolata rispetto ad internet. Tali macchine non devono essere utilizzate per altre attività;
- 10) comunicare al momento della sottoscrizione del presente atto, e comunque con cadenza almeno annuale ed ogni qualvolta se ne verifichi la necessità, alla Regione gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali Amministratori di Sistema, di Base Dati, di Rete e/o di software Complessi, specificando per ciascuno di tali soggetti:
- a) il nome e cognome;
 - b) la user id assegnata agli Amministratori;
 - c) il ruolo degli Amministratori (ovvero di Sistema, Base Dati, di Rete e/o di Software Complessi);
 - d) i sistemi che gli stessi gestiscono, specificando per ciascuno il profilo di autorizzazione assegnato;
- 11) eseguire, con cadenza almeno annuale, le attività di verifica dell'operato degli Amministratori e consentire comunque alla Regione Lazio, ove ne faccia richiesta, di eseguire in proprio dette verifiche;
- 12) nei limiti dell'incarico affidato, mettere a disposizione del Titolare e del DPO della Regione quando formalmente richieste, le seguenti informazioni relative agli Amministratori: log in riusciti, log in falliti, log out. Tali dati dovranno essere resi disponibili per un congruo periodo non inferiore a 6 mesi;
- 13) durante l'esecuzione dei Contratti, nell'eventualità di qualsivoglia modifica della normativa in materia di protezione dei dati personali, che generi nuovi requisiti (ivi incluse nuove misure di sicurezza di natura fisica, logica e/o organizzativa), la Società. si impegna a collaborare, nei limiti delle proprie competenze tecniche/organizzative e delle proprie risorse, con il Titolare affinché siano sviluppate, adottate ed implementate misure correttive di adeguamento ai nuovi requisiti.